



**A E D E S**  
COMMERCIAL PROPERTIES

**RELAZIONE**  
**SUL GOVERNO SOCIETARIO**  
**E GLI ASSETTI PROPRIETARI**

*ai sensi dell'articolo 123-bis TUF*  
*(modello di amministrazione e controllo tradizionale)*

Aedes S.p.A.  
[www.aedesgroup.com](http://www.aedesgroup.com)  
Esercizio sociale 1° gennaio - 31 dicembre 2014  
Relazione approvata dal Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2015

## INDICE

<b>GLOSSARIO .....</b>	<b>4</b>
<b>1. PROFILO DELL'EMITTENTE .....</b>	<b>5</b>
<b>2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF) .....</b>	<b>7</b>
A) STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA A), TUF) ...	7
B) RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA B), TUF) .....	9
C) PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA C), TUF) .....	11
D) TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA D), TUF) .....	11
E) PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA E), TUF) .....	11
F) RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA F), TUF) .....	11
G) ACCORDI TRA AZIONISTI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA G), TUF) .....	11
H) CLAUSOLE DI <i>CHANGE OF CONTROL</i> (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA H), TUF) E DISPOSIZIONI STATUTARIE IN MATERIA DI OPA (EX ARTT. 104, COMMA 1-TER, E 104-BIS, COMMA 1).....	12
I) DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA M), TUF) .....	12
L) ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (EX ART. 2497 E SS. C.C.).....	13
<b>3. COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF).....</b>	<b>13</b>
<b>4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....</b>	<b>14</b>
4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA L), TUF) .....	14
4.2 COMPOSIZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF).....	17
4.3 RUOLO E FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF) .....	22
4.4 ORGANI DELEGATI.....	26
4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI.....	33
4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI.....	33
4.7 <i>LEAD INDIPEDENT DIRECTOR</i> .....	34
<b>5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE .....</b>	<b>34</b>
<b>6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D) TUF) .....</b>	<b>34</b>
<b>7. IL COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E LE NOMINE .....</b>	<b>35</b>
<b>8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI .....</b>	<b>37</b>
<b>9. COMITATO CONTROLLO, RISCHI E OPERATIVITA' CON PARTI CORRELATE.....</b>	<b>38</b>
<b>10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.....</b>	<b>41</b>
10.1 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI .....	44
10.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI <i>INTERNAL AUDIT</i> .....	46
10.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/2001.....	48

10.4 SOCIETÀ DI REVISIONE .....	51
10.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI .....	51
<b>11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE .....</b>	<b>52</b>
<b>12. NOMINA DEI SINDACI .....</b>	<b>53</b>
<b>13. SINDACI (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF) .....</b>	<b>55</b>
<b>14. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI .....</b>	<b>59</b>
<b>15. ASSEMBLEE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA C), TUF) .....</b>	<b>59</b>
<b>16. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF) .....</b>	<b>62</b>
<b>17. CAMBIMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO</b>	<b>62</b>
<b>TABELLA 1</b>	
<b>TABELLA 2</b>	
<b>TABELLA 3</b>	
<b>ALLEGATO A</b>	

## GLOSSARIO

**Codice/Codice di Autodisciplina:** il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2014 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

**Codice Civile/c.c.:** il codice civile.

**Consiglio/Consiglio di Amministrazione:** il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

**Emittente/Società:** la Aedes S.p.A.

**Esercizio:** l'esercizio sociale 1° gennaio - 31 dicembre 2014 a cui si riferisce la Relazione.

**Regolamento Emittenti:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

**Regolamento Mercati:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

**Regolamento Parti Correlate:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

**Relazione:** la presente relazione sul governo societario e gli assetti societari che la Società è tenuta a redigere ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF.

**TUF:** il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

## 1. PROFILO DELL'EMITTENTE

### PREMESSE

La presente Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Aedes fornisce un quadro esaustivo avente ad oggetto le informazioni di cui all'art. 123-*bis* del D. Lgs. n. 58/98 (struttura del capitale, partecipazioni rilevanti, restrizioni al trasferimento di titoli, accordi parasociali, accordi significativi contenenti clausole di “*change of control*”, accordi con i componenti degli organi di gestione e di controllo dell'Emittente, norme applicabili alla nomina e sostituzione dei componenti medesimi, alle modifiche statutarie, esistenza di deleghe a deliberare aumenti di capitale, ecc.) alla data di approvazione della medesima (27 aprile 2015).

Ciò premesso, la Società ha adottato, quale sistema di amministrazione e controllo, il modello tradizionale, articolato nei seguenti organi sociali: l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

#### Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea è l'organo che, con le sue deliberazioni adottate con metodo collegiale, esprime la volontà dei Soci. L'Assemblea è chiamata a deliberare nelle materie ad essa riservate ai sensi di legge e di Statuto.

#### Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i più ampi poteri per l'amministrazione della Società e può compiere qualsiasi atto di ordinaria e di straordinaria amministrazione che ritenga opportuno per il raggiungimento dello scopo sociale: in Aedes S.p.A. il Consiglio di Amministrazione è inoltre competente a deliberare sulle materie di cui all'art. 2365, comma 2, c.c. (come di seguito più in dettaglio illustrato).

L'art. 11 dello Statuto sociale dispone che il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di componenti compreso fra tre e ventuno: gli amministratori durano in carica per un periodo massimo di tre esercizi e sono rieleggibili.

La composizione del Consiglio di Amministrazione deve in ogni caso assicurare l'equilibrio tra i generi in conformità alla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente.

L'Assemblea, in sede di nomina dei Consiglieri, ne determina il numero e la durata in carica.

Come si dirà più dettagliatamente nel prosieguo, l'Assemblea del 30 aprile 2012 ha nominato un Consiglio di Amministrazione composto da undici membri per la durata di un triennio, e quindi fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio che sarà chiuso al 31 dicembre 2014.

L'Assemblea del 18 luglio 2014 ha deliberato di rideterminare in dieci il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Si rammenta che nel corso dell'Esercizio hanno rassegnato le proprie dimissioni dalla carica il Consigliere Achille Mucci, con effetto dal 29 gennaio 2014, e il Consigliere Antonella Amenduni Gresele a far data dal 26 maggio 2014. In data 27 maggio 2014 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto a nominare, ai sensi dell'art. 2386 cod. civ. e dell'art. 11 dello statuto sociale, l'Avv. Rosanna Ricci, successivamente confermata alla

carica di Consigliere dall'Assemblea del 18 luglio 2014, che ha – come detto – deliberato di rideterminare in dieci il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea degli Azionisti di prossima convocazione sarà quindi chiamata a deliberare in merito alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, facendosi qui integrale rinvio alla Relazione Illustrativa che sarà messa a disposizione del pubblico con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente.

### I Comitati

In data 2 maggio 2012, a seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione di Aedes S.p.A. da parte dell'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2012, il nuovo organo amministrativo ha deliberato di istituire il Comitato Esecutivo, stabilendo in cinque il numero dei membri e nominando quali componenti il Presidente Pio Giovanni Scarsi, l'Amministratore Delegato Giuseppe Roveda e i Consiglieri Domenico Bellomi, Paolo Ingrassia e Benedetto Ceglie.

In data 21 gennaio 2015 il Comitato Esecutivo è stato sciolto.

Inoltre, in conformità con le previsioni del Codice di Autodisciplina, in data 2 maggio 2012 sono stati costituiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione:

(i) il Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate e

(ii) il Comitato per la Remunerazione e le Nomine.

Come di seguito più in dettaglio illustrato, entrambi i Comitati svolgono ruoli consultivi e propositivi.

In data 23 dicembre 2014 il Consiglio di Amministrazione ha istituito un Comitato Investimenti e Finanza con funzioni propositive e consultive in tema di investimenti, finanza e controllo di gestione.

### Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale svolge funzioni di vigilanza sul rispetto degli obblighi di legge e di Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, e sull'adeguatezza della struttura organizzativa per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio Sindacale vigila inoltre sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dall'Emittente alle società controllate affinché queste ultime forniscano all'Emittente tutte le notizie necessarie per l'adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

In conformità con il D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, si precisa che il Collegio Sindacale vigila, in particolare, sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, se applicabile, e di gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, e sull'indipendenza del revisore legale o della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'Emittente.

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto sociale, il Collegio Sindacale di Aedes S.p.A. è composto da tre Sindaci effettivi e tre supplenti che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. La composizione del Collegio Sindacale deve in ogni caso assicurare l'equilibrio tra i generi in conformità alla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2012 per un triennio, e quindi fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014.

#### Società di revisione

La Società di Revisione in carica è Reconta Ernst&Young S.p.A., nominata dall'Assemblea del 24 aprile 2006 per gli esercizi 2006-2011. In data 24 aprile 2007 l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato la proroga fino all'esercizio 2014 dell'incarico di revisione.

\*\*\*

E' inoltre costituito ed operativo l'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, sia nella Capogruppo Aedes S.p.A., sia nelle società dalla stessa controllate.

## **2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF)**

Di seguito vengono riportate le informazioni sugli assetti proprietari di Aedes S.p.A. alla data di approvazione della presente Relazione (27 aprile 2015), in conformità con quanto previsto dal vigente art. 123-bis del TUF.

### **a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)**

Alla data di approvazione della presente Relazione il capitale sociale di Aedes S.p.A., sottoscritto e versato, ammonta ad Euro 172.945.239,73, suddiviso in n. 232.845.883 azioni, prive di valore nominale, di cui n. 10.934.596 azioni ordinarie e n. 221.911.287 azioni speciali.

Le azioni speciali sono state sottoscritte nell'ambito dell'Aumento Riservato, dell'Aumento in Natura e dell'Aumento Banche deliberati dall'Assemblea degli Azionisti del 30 settembre 2014 e hanno le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie di Aedes S.p.A., fatta eccezione per la mancanza del diritto di opzione esercitabile nell'ambito dell'Aumento in Opzione deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 30 settembre 2014. Le azioni speciali saranno convertite in azioni ordinarie Aedes S.p.A. e pertanto saranno fungibili con quelle in circolazione assumendo il medesimo codice ISIN IT0005065849 a partire dal primo giorno del periodo di offerta del menzionato Aumento in Opzione. Sino a quel momento le azioni speciali non saranno quotate ed alle stesse è stato attribuito un codice ISIN diverso dal codice attribuito alle azioni ordinarie Aedes quotate. Le azioni speciali non saranno, inoltre, assegnatarie dei Warrant abbinati gratuitamente alle Azioni ordinarie rivenienti dall'Aumento in Opzione.

In data 30 settembre 2014 l'assemblea straordinaria dei soci, con atto a rogito del dottor Angelo Busani, Notaio in Milano, rep. n. 30.126, racc. n. 14.129, ha, tra l'altro, deliberato di:

- rideterminare il numero delle azioni in circolazione mediante raggruppamento nel rapporto di n.1 azione ogni 100 azioni esistenti, previo annullamento di n. 190.843 azioni;
- aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., per massimi Euro

- 40.000.000,12, ad un prezzo pari ad Euro 0,46 per azione e, dunque, per massime n. 86.956.522 azioni speciali Aedes, riservato alla sottoscrizione, in una o più volte, da parte di Augusto (l'“Aumento Riservato”);
- aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., per massimi Euro 48.999.998,10, comprensivi di sovrapprezzo, ad un prezzo pari ad Euro 2,30 per azione, comprensivo di sovrapprezzo, e, dunque, per massime n. 21.304.347 azioni speciali Aedes, riservato alla sottoscrizione, in una o più volte, di banche creditrici di Aedes e/o di società del Gruppo Aedes e da liberarsi eventualmente, in tutto o in parte, anche mediante compensazione dell'ammontare dei relativi crediti (l'“Aumento Banche”);
  - aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, cod. civ., per massimi Euro 91.999.999,77, comprensivi di sovrapprezzo, ad un prezzo pari ad Euro 0,8050 per azione, comprensivo di sovrapprezzo, e, dunque, per massime n. 114.285.714 azioni speciali Aedes, da liberarsi mediante conferimento in Aedes di partecipazioni rappresentanti l'intero capitale sociale della società Praga Holding Real Estate S.p.A. (l'“Aumento in Natura”);
  - aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, per massimi Euro 40.000.006,56, ad un prezzo pari ad Euro 0,46 per azione, e, dunque, per massime n. 86.956.536 Azioni ordinarie Aedes aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli azionisti titolari di Azioni ordinarie di Aedes, ai sensi dell'art. 2441, comma 1, cod. civ., in una o più volte, con abbinati gratuitamente warrant, e contestuale aumento di capitale per massimi Euro 20.000.003,28, comprensivi di sovrapprezzo, ad un prezzo pari ad Euro 0,69 per azione comprensivo di sovrapprezzo e, dunque, per massime n. 28.985.512 azioni ordinarie Aedes aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione a servizio dell'esercizio dei warrant (nel rapporto di una azione ordinaria per ogni gruppo di tre warrant esercitati), con richiesta di ammissione a quotazione dei warrant (l'“Aumento in Opzione”).

In data 10 novembre 2014 è stata data esecuzione al raggruppamento delle 1.093.459.600 azioni ordinarie Aedes; a seguito del raggruppamento, il capitale sociale dell'Emittente era pertanto costituito da 10.934.596 azioni.

In data 23 dicembre 2014 sono stati sottoscritti ed interamente liberati, l'Aumento Riservato e l'Aumento in Natura. E' stato inoltre sottoscritto per l'importo di Euro 47.538.817,30 l'Aumento Banche.

L'art. 5, comma 5, dello Statuto prevede quanto segue:

*“L'assemblea straordinaria del 30 settembre 2014 ha deliberato di aumentare il capitale sociale (cd. “Aumento in Opzione”), in forma scindibile e a pagamento, per l'ammontare di massimi euro 40.000.006,56, mediante l'emissione di massime n. 86.956.536 nuove Azioni ordinarie, prive di valore nominale, godimento regolare, per il prezzo di euro 0,46 per ogni nuova azione, da offrirsi in opzione, in una o più volte, agli azionisti titolari di Azioni ordinarie Aedes nel rapporto di 8 nuove Azioni ordinarie ogni 1 azione ordinaria posseduta, e da sottoscrivere entro il termine ultimo del 31 luglio 2015”.*

L'art. 5, comma 6, dello Statuto prevede quanto segue:

*“L’assemblea straordinaria del 30 settembre 2014 ha deliberato di aumentare il capitale sociale al servizio dell’esercizio dei “Warrant Aedes S.p.A.” (cd. “Aumento Warrants”), in forma scindibile e a pagamento, per l’ammontare (comprensivo di sovrapprezzo) di massimi euro 20.000.003,28, mediante l’emissione di massime n. 28.985.512 nuove Azioni ordinarie, prive di valore nominale, godimento regolare, sottoscrivibili (entro la data anteriore tra il quinto giorno lavorativo bancario del mese successivo a quello in cui cadrà il quinto anniversario della data di emissione dei “Warrant Aedes S.p.A.” e il 31 luglio 2020), al prezzo (comprensivo di sovrapprezzo) di Euro 0,69 per ogni nuova azione ordinaria, nel rapporto di una azione ordinaria per ogni gruppo di tre warrant esercitati”.*

Alla data di approvazione della presente Relazione non sono in corso piani di incentivazione a base azionaria ex art. 114-bis del TUF che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Tabella 1 riportata in appendice alla Relazione.

#### **b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)**

Non sono previste restrizioni statutarie al trasferimento delle azioni Aedes S.p.A. Limitazioni al trasferimento delle azioni speciali e/o azioni ordinarie Aedes S.p.A. sono previste nei patti parasociali stipulati in data 25 luglio 2014.

A tal riguardo, si segnala che in data 25 luglio 2014 Sator Capital Limited, in qualità di manager e quindi in nome e per conto del fondo di private equity di diritto inglese Sator Private Equity Fund “A” LP (“SPEF”) e VI-BA S.r.l. (“ViBa”) hanno sottoscritto - nell’ambito dell’operazione di ricapitalizzazione di Aedes S.p.A. (“Operazione”) prevista nell’accordo di investimento sottoscritto in data 25 luglio 2014 fra Aedes, la stessa Sator Capital Limited, Agarp S.r.l., Tiepolo S.r.l., Prarosa S.p.A., VI-BA S.r.l., Itinera S.p.A. e Praviola S.r.l. già oggetto di informativa al mercato (“Accordo di Investimento”) - un patto parasociale, rilevante ai sensi dell’art. 122 del TUF, avente ad oggetto limiti al trasferimento delle azioni detenute da ViBa in Aedes S.p.A. (“Patto Parasociale”).

In particolare, ViBa S.r.l. ha assunto nei confronti del Fondo un’obbligazione (il “Lock up ViBa”) di non trasferire le Azioni ordinarie Aedes detenute da ViBa S.r.l. all’esito dell’Operazione (le “Azioni ViBa”).

Il Patto Parasociale prevede che, laddove nei primi 12 mesi di durata del Patto Parasociale il prezzo di quotazione di borsa delle azioni Aedes giunga anche per un solo giorno ad essere pari ad almeno 2,5 volte il prezzo di sottoscrizione dell’Aumento in Opzione, ViBa S.r.l. sarà automaticamente libera di trasferire un terzo delle Azioni ViBa.

Analogo automatismo troverà applicazione in ciascuno dei successivi periodi di 12 mesi di durata del Patto Parasociale al ricorrere della medesima condizione anche in un solo giorno di tali periodi.

Ai fini del Patto Parasociale, per “trasferire” si intende qualsiasi negozio o atto *inter vivos*, anche a titolo gratuito (ivi compreso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la vendita, l’impegno preliminare di vendita, la donazione, la permuta, il conferimento in società, la vendita in blocco, la vendita forzata, la scissione, la fusione, la liquidazione, il trasferimento d’azienda, ecc.), in forza del quale si consegua o si possa conseguire, in via diretta o indiretta, il risultato del trasferimento (anche a termine o fiduciario) o dell’impegno al trasferimento (anche a termine o fiduciario) a terzi della proprietà o della nuda proprietà di Azioni, o dell’interesse economico o di diritti inerenti le azioni o

insistenti sulle medesime (ivi inclusi a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'usufrutto ed in genere diritti amministrativi o patrimoniali sulle Azioni). Il limite al trasferimento non si estende tuttavia alla costituzione di garanzie di ogni genere comunque relative alle Azioni ViBa.

Secondo quanto previsto nel Patto Parasociale, il Lock up ViBa non trova applicazione al trasferimento di tutte o parte delle Azioni ViBa a società controllate da ViBa ex art. 2359 cod. civ., a condizione che le stesse succedano in parte qua negli impegni previsti per il Lock up ViBa. L'efficacia degli impegni indicati in tale Patto Parasociale è soggetta alla condizione che alla data di esecuzione prevista nell'Accordo di Investimento siano compiuti tutti gli atti che secondo l'Accordo di Investimento debbono essere compiuti a tale data. Il Lock up ViBa avrà una durata di 36 mesi dalla data di esecuzione prevista nell'Accordo di Investimento salvo quanto sopra specificato in relazione alla possibilità di trasferimento parziale delle Azioni ViBa.

Si segnala altresì che in data 25 luglio 2014 Sator Capital Limited, in qualità di manager e quindi in nome e per conto del fondo SPEF, Agarp S.r.l. ("Agarp"), Prarosa S.p.A. ("Prarosa") e Tiepolo S.r.l. ("Tiepolo") hanno sottoscritto un patto parasociale, rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, volto a disciplinare (i) i reciproci impegni relativi alla costituzione e capitalizzazione di una società ("Newco") da costituire al fine di effettuare un'operazione di investimento nel capitale di Aedes S.p.A.; (ii) le regole di corporate governance relative alla gestione della Newco e della Società, nonché i reciproci rapporti come azionisti della Newco; (iii) i reciproci diritti ed obblighi con riferimento alla circolazione delle azioni delle medesime società; nonché (iv) la disciplina dell'exit dall'investimento effettuato nella Newco.

Più precisamente, con riferimento alla circolazione delle azioni, il Fondo, Tiepolo, Prarosa, Agarp, Praviola e Itinera, ciascuno per quanto di propria competenza e senza vincolo di solidarietà, assumono, per un periodo di 6 mesi decorrenti dalla data di efficacia dell'Accordo (che si precisa essere avvenuta in data 23 dicembre 2014), l'impegno nei confronti di Aedes a:

(i) non effettuare, e far sì che Augusto non effettui, operazioni di vendita, o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto, direttamente o indirettamente, le azioni di Aedes dagli stessi detenute a seguito dell'Aumento Riservato, dell'Aumento in Natura e dell'Aumento in Opzione, anche tramite Augusto S.p.A. (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni di Aedes). Pertanto il 90,68% delle azioni speciali è soggetto a detto obbligo di lock-up;

(ii) non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

Successivamente al decorso di tale periodo di intrasferibilità e per un periodo di ulteriori 6 mesi dall'avvenuta sottoscrizione e liberazione dell'Aumento in Opzione, il Fondo, Tiepolo, Prarosa, Agarp, Praviola S.r.l. e Itinera S.p.A. assumono l'impegno nei confronti di Aedes di adottare, e far sì che Augusto S.p.A. adotti, previa consultazione in buona fede con Aedes, procedure e modalità tese a ridurre al minimo l'eventuale effetto di atti di cui ai precedenti punti (i) e (ii) sul prezzo di mercato delle azioni di Aedes S.p.A..

Per ulteriori informazioni in merito ai Patti Parasociali vigenti, si rinvia al paragrafo g).

**c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)**

Alla data di approvazione della Relazione, tenuto conto delle risultanze del libro Soci e delle comunicazioni effettuate alla Società ed alla Consob ai sensi dell'art. 120 del TUF, nonché delle altre informazioni a disposizione dell'Emittente, risultano detenere, direttamente e/o indirettamente, una partecipazione superiore al 5% (tenuto conto della qualifica di PMI dell'Emittente ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. w-quater.1, del TUF) i seguenti soggetti:

<b>Socio</b>	<b>Numero Azioni Speciali</b>	<b>Numero Azioni ordinarie</b>	<b>% su capitale sociale<sup>(1)</sup></b>
Augusto S.p.A.	163.752.436	-	70,327%
Itinera S.p.A.	17.836.743	-	7,66%
Praviola S.r.l.	19.653.057	-	8,44%

<sup>(1)</sup> Le percentuali sono approssimate.

**d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)**

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo, né lo Statuto sociale prevede poteri speciali di controllo per alcuni Azionisti o possessori di particolari categorie di azioni.

Lo Statuto della Società non prevede azioni a voto maggiorato o plurimo.

**e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)**

Non vi è alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

**f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)**

Non sono previste restrizioni al diritto di voto, né la separazione dei diritti finanziari connessi ai titoli dal possesso dei medesimi.

**g) Accordi tra Azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)**

Alla data di approvazione della Relazione risulta che sono stati stipulati i seguenti tre patti parasociali rilevanti ai sensi e per gli effetti dell'art. 122 del TUF e degli artt. 129 e ss. del Regolamento Emittenti:

i) in data 25 luglio 2014 Sator Capital Limited, in qualità di manager e quindi in nome e per conto del fondo SPEF, Agarp S.r.l., Prarosa S.p.A. e Tiepolo S.r.l. hanno sottoscritto un patto parasociale, rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, volto a disciplinare (i) i reciproci impegni relativi alla costituzione e capitalizzazione di una società ("Newco") da costituire al fine di effettuare un'operazione di investimento nel capitale di Aedes S.p.A.; (ii) le regole di corporate governance relative alla gestione della Newco e della Società, nonché i reciproci rapporti come azionisti della Newco; (iii) i reciproci diritti ed obblighi con riferimento alla circolazione delle azioni delle medesime società; nonché (iv) la disciplina dell'exit dall'investimento effettuato nella Newco;

ii) in data 25 luglio 2014 Sator Capital Limited, in qualità di manager e quindi in nome e per conto del fondo SPEF e ViBa hanno sottoscritto - nell'ambito dell'Operazione di ricapitalizzazione prevista nell'accordo di investimento sottoscritto in data 25 luglio 2014

fra Aedes, la stessa Sator Capital Limited, Agarp S.r.l., Tiepolo S.r.l., Prarosa S.p.A., VI-BA S.r.l., Itinera S.p.A. e Praviola S.r.l. già oggetto di informativa al mercato – un patto parasociale, rilevante ai sensi dell’art. 122 del TUF, avente ad oggetto limiti al trasferimento delle azioni detenute da ViBa in Aedes S.p.A.;

iii) in data 25 luglio 2014 Aedes S.p.A., da un lato, e Sator Capital Limited, per conto di Sator Private Equity Fund, “A” L.P., Tiepolo S.r.l., Prarosa S.p.A., Agarp S.r.l., Praviola S.r.l. e Itinera S.p.A., dall’altro lato (collettivamente, gli “Investitori”), unitamente a VI-BA S.r.l., , hanno sottoscritto un contratto di investimento, avente ad oggetto, tra l’altro, l’impegno del Fondo, Tiepolo, Prarosa, Agarp, Praviola, Itinera e di ViBa, ciascuno per quanto di propria competenza e senza vincolo di solidarietà, a procedere alla sottoscrizione e alla liberazione di taluni aumenti di capitale da sottoporre all’approvazione dell’assemblea straordinaria di Aedes, convocata per il giorno 29 settembre 2014, in prima convocazione, e 30 settembre 2014, in seconda convocazione, quali elementi qualificanti di un piano di risanamento di Aedes ai sensi dell’art. 67, comma 3, lett. d), della Legge Fallimentare (il “Contratto di Investimento”), ai termini e alle condizioni ivi previsti.

I testi integrali dei patti parasociali sono stati depositati presso l’ufficio del registro delle imprese di Milano in data 30 luglio 2014.

Per ulteriori informazioni si rinvia agli estratti aggiornati dei patti sopra menzionati, disponibili sui siti internet della Consob e della Società.

**h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)**

Si segnala, in relazione a clausole contrattuali riguardanti possibili modifiche di assetti proprietari della Società, che il Gruppo è parte di contratti di finanziamento bancari che prevedono, al loro interno o in documenti ad essi connessi, come è d’uso per questa tipologia di contratti, il diritto degli istituti finanziatori di estinguere i finanziamenti e l’obbligazione della società finanziata di rimborso anticipato di tutte le somme da essa utilizzate, in caso di cambio di controllo della società finanziata.

In materia di OPA si precisa che lo Statuto sociale dell’Emittente (i) non deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall’art. 104 del TUF, e (ii) non prevede l’applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall’art. 104-bis del TUF.

**i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all’acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)**

Alla data di approvazione della Relazione il Consiglio di Amministrazione non dispone di deleghe ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell’art. 2443 del Codice Civile, né è stato autorizzato dall’Assemblea ad acquistare azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del Codice Civile.

Lo Statuto sociale di Aedes S.p.A. non prevede ad oggi che la Società emetta strumenti finanziari partecipativi.

### **I) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)**

Come noto, il 23 dicembre 2014, in esecuzione dell'operazione di ricapitalizzazione e risanamento del Gruppo Aedes prevista nel piano industriale 2014-2019 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 maggio e 1 dicembre 2014, sono divenuti efficaci il contratto di investimento del 25 luglio 2014 e gli accordi di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario del Gruppo Aedes del 10 dicembre 2014. Conseguentemente, il 23 dicembre 2014 sono stati sottoscritti e liberati gli aumenti di capitale riservati approvati dall'assemblea straordinaria di Aedes S.p.A. in data 30 settembre 2014, e per effetto di tali aumenti il controllo di diritto di Aedes S.p.A. è stato acquisito dalla società Augusto S.p.A. In data 31 marzo 2015, Augusto S.p.A. ha comunicato l'intendimento di avviare la direzione e coordinamento del Gruppo ad esso facente capo e, pertanto, sull'Emittente e sulle sue società controllate. Conseguentemente la Società ha informato il pubblico in pari data della propria soggezione all'attività di direzione e coordinamento di Augusto S.p.A.

\*\*\*

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) TUF (*“gli accordi tra la società e gli amministratori (...) che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto”*) sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-bis TUF.

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) TUF (*“le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori (...) nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva”*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4.1).

### **3. COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)**

L'Emittente ha aderito al Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A., il cui testo è disponibile sul sito *web* del Comitato per la *Corporate Governance* all'indirizzo <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2014clean.pdf>.

La Relazione ha la funzione di informare il mercato e gli Azionisti di Aedes S.p.A. in merito al sistema di governo societario dalla stessa adottato e sulle concrete modalità di adesione al Codice di Autodisciplina, in adempimento agli obblighi previsti dall'articolo 123-bis del TUF e dalle relative norme di attuazione.

La Relazione viene messa a disposizione dei Soci e del pubblico insieme con la Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2014, presso la sede sociale e sul sito *internet* della Società all'indirizzo [www.aedesgroup.com](http://www.aedesgroup.com), nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato “1Info” all'indirizzo [www.1info.it](http://www.1info.it).

Nel seguito si riporta – in conformità con la V edizione del *Format* di Borsa Italiana del gennaio 2015 – un'informativa dettagliata sulle singole raccomandazioni del Codice di Autodisciplina che la Società concretamente rispetta.

Si precisa che, per quanto concerne i riferimenti statutari, la presente Relazione fa rinvio allo Statuto vigente alla data di approvazione della stessa, che è adeguato alle vigenti disposizioni di legge in materia di società aventi azioni negoziate nei mercati regolamentati italiani, ivi incluse, da ultimo, alle disposizioni vigenti inerenti all'equilibrio tra i generi all'interno degli organi di gestione e controllo delle Società quotate.

Lo Statuto è disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo [www.aedesgroup.com](http://www.aedesgroup.com). Si informa inoltre che né la Società, né le sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano in misura rilevante la struttura di *corporate governance* dell'Emittente stesso.

## **4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

### **4.1 Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera I), TUF)**

L'Assemblea provvede alla nomina del Consiglio di Amministrazione, determinando il numero dei suoi componenti (da un minimo di tre a un massimo di ventuno, in conformità con l'art. 11 dello Statuto sociale). La composizione del Consiglio di Amministrazione deve in ogni caso assicurare l'equilibrio tra i generi in conformità alla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente.

Gli amministratori durano in carica per un massimo di tre esercizi, secondo le deliberazioni dell'Assemblea che li nomina, e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Essi sono rieleggibili.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene mediante il voto di lista.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo; le liste di candidati, sottoscritte dagli Azionisti che le presentano, devono essere depositate presso la sede della Società nei termini stabiliti dalla normativa - anche regolamentare - di volta in volta in vigore e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione. Alla data di approvazione della Relazione, il deposito delle liste deve avvenire nel termine stabilito dall'art. 147-ter, co. 1-bis, del TUF, e cioè entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino la percentuale del capitale sociale determinata ai sensi della normativa vigente, che alla data di approvazione della presente Relazione corrisponde al 2,5% del capitale sociale con diritto di voto nelle deliberazioni assembleari che hanno ad oggetto la nomina dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, come stabilito dall'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti e dalla Delibera Consob n. 19109 del 28 gennaio 2015, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto mediante apposita documentazione rilasciata dall'intermediario in osservanza della normativa vigente; ove non disponibile al momento del deposito delle liste, tale documentazione deve pervenire alla Società entro il termine previsto dalla vigente normativa per la pubblicazione delle liste, e cioè, al più tardi, almeno ventuno giorni prima della data della riunione assembleare.

Nessun Azionista può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista; gli Azionisti che siano assoggettati a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF o quelli che partecipano ad uno stesso sindacato di voto

possono presentare o concorrere a presentare una sola lista. Ogni Azionista può votare una sola lista. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Per tre mandati consecutivi a partire dal primo rinnovo dell'organo amministrativo successivo al 12 agosto 2012, ciascuna lista contenente un numero di candidati pari o superiore a tre deve essere composta in modo tale che all'interno del Consiglio di Amministrazione sia assicurato l'equilibrio tra i generi in misura almeno pari alla quota minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente.

Unitamente alla presentazione della lista, e nello stesso termine, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e l'esistenza dei requisiti, il tutto secondo quanto prescritto dalla normativa applicabile per i componenti del Consiglio di Amministrazione, nonché un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società ed eventualmente dell'idoneità a qualificarsi come Amministratore indipendente.

Eventuali incompletezze o irregolarità relative a singoli candidati possono comportare l'eliminazione del nominativo del candidato dalla lista messa in votazione. All'elezione dei componenti il Consiglio di Amministrazione si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tanti consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i Soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, è tratto il restante consigliere, nella persona del candidato elencato al primo posto di tale lista.

Qualora al termine delle votazioni la composizione del Consiglio di Amministrazione non rispetti l'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa di volta in volta vigente, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto appartenente alla stessa lista secondo l'ordine progressivo, fermo restando il rispetto del numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che la composizione del Consiglio di Amministrazione risulti conforme alla normativa di volta in volta vigente. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, l'Assemblea provvederà alle necessarie deliberazioni con la maggioranza di legge.

Ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere, lo Statuto sociale non prevede che la lista di candidati debba ottenere una percentuale minima di voti in Assemblea.

Tutti i Consiglieri eletti devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa vigente. Il difetto di tali requisiti determina la decadenza dalla carica.

Nel caso in cui sia stata presentata o ammessa al voto una sola lista, tutti i Consiglieri sono tratti da tale lista.

Qualora risulti necessario per assicurare la conformità della composizione del Consiglio di Amministrazione alla normativa di volta in volta vigente, troverà applicazione la procedura di sostituzione sopra descritta.

Nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista oppure risulti eletto un numero di Amministratori inferiore al numero determinato dall'Assemblea, l'Assemblea stessa deve essere riconvocata per la nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Qualora per dimissioni o per altre cause vengano a mancare uno o più Amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 Codice Civile, assicurando il rispetto dei requisiti

applicabili e dei criteri di composizione del Consiglio di Amministrazione previsti dalla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente e dall'art. 11 dello Statuto sociale.

L'Assemblea determina l'indennità in misura fissa, unica e periodica, spettante ai componenti il Consiglio di Amministrazione.

Al fine di assicurare l'elezione del numero minimo di Amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, del TUF, il citato art. 11 dello Statuto sociale prevede che tra i candidati, devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dalla legge almeno quelli indicati al primo e all'ottavo posto di ciascuna lista.

Lo Statuto Sociale non prevede requisiti di indipendenza ulteriori rispetto a quelli stabiliti per i Sindaci ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, né requisiti di onorabilità e/o professionalità diversi e ulteriori rispetto a quelli richiesti dalla legge per l'assunzione della carica di Amministratore.

Si precisa che nella riunione consiliare del 29 gennaio 2014 l'organo amministrativo di Aedes S.p.A. ha deliberato di modificare gli artt. 11 e 18 dello Statuto sociale, relativi all'elezione e alla composizione degli organi di amministrazione e controllo, al fine di adeguarne le previsioni alla Legge 12 luglio 2011, n. 120 (Legge sulle c.d. "Quote rosa") e all'art. 144-undecies.1 del Regolamento Emittenti, in materia di equilibrio tra i generi negli organi di amministrazione e controllo delle società quotate.

Con riferimento alle norme legislative di settore ulteriori rispetto a quelle previste per gli amministratori di emittenti quotati, si precisa che – oltre alle norme previste in relazione alla detenzione da parte di Aedes S.p.A. di una partecipazione qualificata nella società AEDES BPM Real Estate SGR S.p.A. – trovano applicazione le previsioni dell'art. 37 del Regolamento Mercati, essendo l'Emittente soggetto all'attività di direzione e coordinamento da parte della società non quotata Augusto S.p.A.

Ogni modifica dello Statuto sociale deve essere adottata nel rispetto dei principi legislativi e regolamentari vigenti, con la precisazione che al Consiglio di Amministrazione è attribuita la competenza a deliberare ai sensi dell'art. 2365, comma 2, del Codice Civile, gli adeguamenti dello Statuto alle modifiche normative.

### **Piani di successione**

In relazione al Criterio 5.C.2 del Codice di Autodisciplina, si precisa che il Consiglio di Amministrazione, avuto riguardo alla particolare struttura della compagine azionaria a seguito dell'operazione di ricapitalizzazione sopra richiamata, nonché all'esperienza, alle competenze e all'età degli attuali amministratori esecutivi che concorrono alla gestione della Società, alla data di approvazione della presente Relazione ha valutato per il momento non necessario adottare uno specifico piano per la successione degli Amministratori esecutivi.

Si precisa che nel caso di cessazione anticipata di un amministratore rispetto alla ordinaria scadenza dalla carica trova applicazione la disciplina legale della cooptazione prevista dall'art. 2386 del Codice Civile, sempre nel rispetto dei criteri di composizione del Consiglio di Amministrazione previsti dalla normativa, anche regolamentare, vigente e dall'art. 11 dello Statuto sociale.

#### **4.2 Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)**

Come anticipato, l'Assemblea del 30 aprile 2012 ha nominato un Consiglio di Amministrazione composto da undici membri per la durata di un triennio, e quindi fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio che sarà chiuso al 31 dicembre 2014.

All'Assemblea del 30 aprile 2012 sono state presentate tre liste di candidati, da parte degli Azionisti: (i) Vi-Ba S.r.l., (ii) Leo Fund Managers Ltd. e (iii) Pr. Im. S.p.A.

La lista presentata da Vi-Ba S.r.l. era composta dai seguenti candidati: Luca Savino, Pio Giovanni Scarsi, Antonella Amenduni Gresele, Paolo Ingrassia, Giuseppe Roveda, Domenico Bellomi, Benedetto Ceglie, Antonino De Silvestri, Annapaola Negri-Clementi, Sonia Persegona e Marco Gasparini; dalla medesima lista sono stati tratti con il voto favorevole del 68,855% del capitale sociale presente e votante in Assemblea i Consiglieri (1) Luca Savino, (2) Pio Giovanni Scarsi, (3) Antonella Amenduni Gresele, (4) Paolo Ingrassia, (5) Giuseppe Roveda, (6) Domenico Bellomi, (7) Benedetto Ceglie, (8) Antonino De Silvestri, (9) Annapaola Negri-Clementi e (10) Sonia Persegona.

La lista presentata da Leo Fund Managers Ltd. era composta dai seguenti candidati: Achille Mucci, Giulio Lais e Alfredo Mernone; da essa è stato tratto con il voto favorevole del 21,652% del capitale sociale presente e votante in Assemblea il (11) Consigliere Achille Mucci.

La lista presentata da Pr. Im. S.p.A. era composta dai seguenti candidati: Mario Lugli, Enrico Maria Antonelli e Alessandro Musella; da tale lista (che ha ottenuto il voto favorevole dell'8,410% del capitale sociale presente e votante in Assemblea) non è stato tratto alcun Consigliere.

Si precisa che l'Assemblea degli Azionisti del 28 giugno 2013 con deliberazione adottata a maggioranza (con il voto favorevole dell'82,50% del capitale sociale presente in Assemblea) ha confermato alla carica di Consigliere Luigia Tina Doneda, nominata per cooptazione a seguito delle dimissioni di un Consigliere.

A seguito delle dimissioni dei Consiglieri Achille Mucci e Antonella Amenduni Gresele intervenute nel corso del 2014, l'Assemblea tenutasi in data 18 luglio 2014 ha deliberato, a maggioranza, di rideterminare in dieci il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione e di nominare sino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione - e dunque sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 - l'Avv. Rosanna Ricci, già nominata per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2014 e candidata dall'azionista Vi-Ba S.r.l. (titolare alla data della presentazione della candidatura di una partecipazione pari al 25,6% del capitale sociale di Aedes), in vista della menzionata Assemblea.

In data 23 dicembre 2014 sono stati nominati per cooptazione il Presidente dell'organo amministrativo, Carlo A. Puri Negri, e l'amministratore Giacomo Garbuglia, in sostituzione, rispettivamente, dei Consiglieri Pio Giovanni Scarsi e Luca Savino.

Si precisa altresì che in data 23 dicembre 2014 hanno rassegnato le proprie dimissioni i Consiglieri Domenico Bellomi, Luigia Tina Doneda, Antonino De Silvestri e Paolo Ingrassia, con efficacia dal termine del periodo di sottoscrizione dell'Aumento in Opzione; in particolare, nell'ambito dell'Operazione, i Consiglieri Domenico Bellomi, Luigia Tina Doneda, Antonino De Silvestri e Paolo Ingrassia hanno rimesso il loro incarico al fine di consentire l'ingresso in Consiglio di Amministrazione dei rappresentanti degli Investitori

al termine del periodo di sottoscrizione dell'Aumento in Opzione, nel rispetto delle condizioni previste dal Contratto di Investimento.

Si precisa che non sono ad oggi intervenuti ulteriori cambiamenti nella composizione del Consiglio di Amministrazione a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

L'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione è riportata di seguito con specifica indicazione degli Amministratori non esecutivi e di quelli indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina:

Carlo Alessandro Puri Negri	- Presidente <sup>(E)</sup>
Giuseppe Roveda	- Amministratore Delegato <sup>(E)</sup>
Domenico Bellomi	- Consigliere
Benedetto Ceglie	- Consigliere <sup>(E)</sup>
Antonino De Silvestri	- Consigliere <sup>(I)</sup>
Giacomo Garbuglia	- Consigliere
Luigia Tina Doneda	- Consigliere
Paolo Ingrassia	- Consigliere
Annapaola Negri-Clementi	- Consigliere <sup>(I)</sup>
Rosanna Ricci	- Consigliere <sup>(I)</sup>

(I) Amministratore non esecutivo e indipendente sia ai sensi della normativa, anche regolamentare, applicabile, sia ai sensi del Codice di Autodisciplina

(E) Amministratore esecutivo

Si riportano nel seguito sinteticamente le informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei singoli componenti del Consiglio di Amministrazione:

### ***Carlo A. Puri Negri***

Nato a Genova, l'11 luglio 1952. Dal 1975 al 1977 è stato produttore presso La Biennale di Venezia; dal 1977 al 1987 ha ricoperto vari incarichi nei gruppi L'Espresso e Mondadori (televisione, marketing e pubblicità). Nel 1988 entra a far parte del Gruppo Pirelli dove rimane fino all'aprile 2009. Dal 1989 è Amministratore Delegato e Vice Presidente di Milano Centrale (ridenominata Pirelli Re alla quotazione nel 2002). Nel 1996 viene nominato Vice Presidente vicario di Camfin S.p.A. (primo azionista di Pirelli & C. Sapa) ed entra a far parte del Consiglio di Amministrazione di Pirelli S.p.A., nel 1999 socio Accomandatario di Pirelli & C. Sapa (Capo Gruppo). Nel 2003 (a seguito della fusione delle due società) assume la carica di Vice Presidente di Pirelli & C. S.p.A. Nel marzo 2009 lascia Pirelli Re e nel 2010 anche tutte le altre cariche nel Gruppo Pirelli e Camfin. Dal 2002 al 2010 ricopre cariche in diverse società: in Artemide Group S.p.A. (consigliere), in Aon Italia S.p.A. (consigliere), in Capitalia S.p.A. (consigliere), in Olivetti S.p.A. (consigliere), in Permasteelisa S.p.A. (consigliere), in Telecom S.p.A. (consigliere), in Fratelli Puri Negri S.a.p.a. e in fondazioni: in Hangar Bicocca (presidente) (Arte Contemporanea), in Assoimmobiliare (vice presidente), nell'Istituto Europeo di Oncologia (consigliere), nella Fondazione Pirelli (consigliere) e membro del Real Estate International Advisory Board dell'Università di Harvard. Attualmente ricopre la carica di Presidente nelle società: Fratelli Puri Negri S.A.p.A., S.A.C.R.A. S.p.A., Sator Immobiliare SGR S.p.A. e dal 23 dicembre 2014 di Aedes. E' Consigliere di Amministrazione di Sator S.p.A., di Aon Italia S.p.A. e di Banca Profilo S.p.A. E' Presidente del Consiglio di

Amministrazione di Augusto dal gennaio 2015. E' Presidente del Consiglio di Amministrazione di Aedes.

### ***Giuseppe Roveda***

Nato ad Arquata Scrivia (AL) il 28 aprile 1962, geometra. Dal 2000 al dicembre 2014 è stato socio indirettamente della società Praga Holding Real Estate S.p.A. con sede in Serravalle Scrivia (AL), società di partecipazioni finanziarie che opera in campo immobiliare attraverso società veicolo e di servizi, quest'ultime controllate interamente. Attualmente è Amministratore Delegato di Praga Holding Real Estate S.p.A. E' Amministratore Unico di diverse società immobiliari del Gruppo Praga, nonché partner di società di servizi immobiliari. È Amministratore Delegato della Nova Re S.p.A. e della Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A.; è inoltre Consigliere e Amministratore Unico in altre società del Gruppo Aedes. E' consigliere e amministratore delegato di Augusto. È Consigliere di Aedes dal 20 luglio 2011, nominato Amministratore Delegato il 2 maggio 2012.

### ***Domenico Bellomi***

Nato a Lonigo (VI) il 10 giugno 1945, laureato in Economia e Commercio, è revisore contabile e riveste la carica di Direttore Amministrativo e Finanziario di Acciaierie Valbruna S.p.A. dal 1987. È stato Direttore Amministrativo e Finanziario di Vetriere Italiane S.p.A. dal 1977 al 1987 e Consigliere di Amministrazione di Aedes BPM RE SGR S.p.A. Attualmente è Presidente del Consiglio di Amministrazione di Brown Editore S.p.A., di Amministratore Unico di Pegaso S.p.A., Finval S.r.l. e Fingram S.r.l. e Amministratore di Non Performing Loans S.p.A.. E' consigliere non esecutivo di Augusto dal gennaio 2015. È Consigliere di Aedes dal 31 ottobre 2008.

### ***Benedetto Ceglie***

Nato a Taranto il 21 febbraio 1946, dottore commercialista, è iscritto all'Albo dei C.T.U. e all'Albo dei Periti del Tribunale di Taranto. E' iscritto altresì al Registro dei Revisori Contabili. È stato nominato, dal Ministero di Grazia e Giustizia, con D.M. del 23 settembre 1997, componente effettivo della Commissione esaminatrice per la prima sessione di esami di Stato per l'iscrizione nel registro dei Revisori Contabili. Fra le altre, ha ricoperto la carica di componente del Collegio Sindacale della Fiscambi Leasing Sud S.p.A.; Tarnofin S.r.l.; Tarsider S.p.A.; Fidenza Vetroarredo S.p.A.; Max Mayer Car S.r.l.; Tecnomask S.p.A.; Caboto Gestioni Sim S.p.A.; Fiscambi Factoring S.p.A.; Unicredit Sim S.p.A.; Intesa Bci Italia Sim S.p.A.; Banca Caboto S.p.A.; Intesa Gestione Crediti S.p.A.; Intesa Distribution Service S.r.l. e Immobiliare Mirasole S.p.A. E' stato altresì Presidente del Collegio Sindacale, fra le altre della Atradius Factoring S.p.A.; Finindustria S.r.l.; Azienda Municipalizzata dei Trasporti Pubblici del Comune di Taranto; Federazione dell'Industria della Puglia; Azienda Sanitaria Locale Taranto Uno; Amministrazione Provinciale di Taranto; Nova Re S.p.A.; Aedes S.p.A. e Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A. nonché in numerose altre società del Gruppo Aedes. Ricopre attualmente la carica, fra le altre, di Amministratore, di Acciaierie Valbruna S.p.A., Presidente del Consiglio di Amministrazione di Nova Re S.p.A. e Golf Tolcinasco S.r.l., Consigliere di Amministrazione di Praga Holding Real Estate S.p.A. e della Banca Popolare di Puglia e Basilicata. È Consigliere e Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno di Aedes dal 30 aprile 2012.

### ***Luigia Tina Doneda***

Nata a Vaprio D'Adda (MI) il 17 novembre 1948 vanta un'esperienza di oltre vent'anni nel campo della consulenza aziendale. È stata partners e socio di SO.FI.S S.r.l. e GESCOFIN S.r.l., società di servizi amministrativi contabili e di consulenza finanziaria per piccole medie aziende. Ha maturato un'esperienza soprattutto nell'area della ristrutturazione e della riorganizzazione aziendale. Ha ricoperto inoltre cariche di amministratore, liquidatore, nonché di coadiutore di commissari giudiziali. E' consigliere non esecutivo di Augusto dal gennaio 2015. È amministratore non esecutivo di Aedes dal 14 maggio 2013.

### ***Antonino De Silvestri***

Nato a Riofreddo (Roma) il 18 agosto 1943, laureato in Giurisprudenza. È Magistrato di Cassazione in congedo e Avvocato del Foro di Vicenza con specializzazioni in diritto penale, civile e d'azienda. Ha esercitato funzioni di Pretore Civile, Penale e del Lavoro nonché di Pubblico Ministero. E' consulente di numerosi Comuni e di imprese di costruzioni. Già professore a contratto di diritto processuale dello sport presso l'Università degli Studi di Teramo, è attualmente docente presso varie Università e corsi di Master, Presidente di un Collegio Arbitrale Lega Serie B - FIGC, autore di numerosissime pubblicazioni di diritto civile e diritto sportivo. È Consigliere di Aedes dal 15 ottobre 2009.

### ***Giacomo Garbuglia***

Nato a Senigallia (AN) l'8 febbraio del 1968. Ha conseguito la laurea con lode in Economia e Commercio presso l'Università di Ancona. E' Senior Manager del team di Private Equity e membro del relativo Comitato Investimenti di Sator Capital Limited. È Vice Presidente di Arepo PR S.p.A. e di Arepo PV S.p.A. e membro dei Consigli di Amministrazione di Banca Profilo S.p.A., Arepo BP S.p.A., Sator Immobiliare SGR S.p.A., Rusky S.p.A., Boccaccini S.p.A., Sator GP Limited, Sator Partners LLP, Sator Investments S.à r.l. In precedenza, dal 2005 all'agosto 2007, è stato Condirettore Centrale della Divisione Large Corporate di Capitalia, coordinando le attività di *corporate e investment banking* del Gruppo, per i principali gruppi industriali italiani. Dal 2002 al 2005 ha ricoperto la carica di Direttore Centrale del Mediocredito Centrale, l'investment bank del Gruppo Capitalia, responsabile delle attività di *investment banking* (M&As, *capital markets* e finanza strutturata). Giacomo Garbuglia ha iniziato la propria carriera nel 1994 in KPMG Corporate Finance dove, nel 1997, è diventato Responsabile dell'Area M&A Banche e Assicurazioni. Successivamente, dal 1999 al 2002, ha lavorato nel Gruppo Istituzioni Finanziarie di Lehman Brothers, per il mercato italiano. E' stato membro del Comitato Crediti di Capitalia e membro del Comitato Esecutivo e del Consiglio di Amministrazione di Capitalia Merchant S.p.A. e Mediocredito Centrale-Sofipa S.p.A. E' consigliere non esecutivo di Augusto dal gennaio 2015. È amministratore di Aedes dal 23 dicembre 2014.

### ***Paolo Ingrassia***

Nato a Palermo il 6 maggio 1950, è laureato in Economia e Commercio. Dal 1975 al 2009 ha svolto attività bancaria sia in Italia che all'estero, presso il Banco di Sicilia (ove ha rivestito, tra l'altro, il ruolo di responsabile del Triveneto, di responsabile commerciale Nord Italia, di responsabile del Network commerciale e del coordinamento attività corporate della banca), presso Capitalia – Bipop Carire (quale responsabile della linea corporate della banca) e presso Unicredit Corporate Banking (in qualità di responsabile delle relazioni istituzionali della banca). Attualmente è Presidente del Consiglio di

Amministrazione di Rubattino Ovest S.p.A. e Consigliere in Nova Re S.p.A. e in altre società del Gruppo Aedes. E' Consigliere di Aedes S.p.A. dal 30 aprile 2009

### ***Anna Paola Negri-Clementi***

Nata a Milano il 31 ottobre 1970, è avvocato, specializzata in diritto dei mercati finanziari e diritto commerciale-societario. E' socio fondatore dello Studio Legale Negri-Clementi. Dal 2012 è Consigliere indipendente di BNP Paribas REIM SGR S.p.A. Dal 2011 è consigliere di AET Italia Holding S.r.l.. Da dicembre 2014 è consigliere non esecutivo di Prarosa S.p.A.. Dal 2013 è osservatore esterno della Commissione Gestione Crisi d'Impresa e Procedure Concorsuali e della Commissione Metodi ADR del-ODCEC di Milano. È consigliere di Aedes dal 30 aprile 2009.

### ***Rosanna Ricci***

Nata a Pescara l'1 agosto 1959, è avvocato, già magistrato, è stata ricercatrice in diritto commerciale presso l'Université de Paris-X-Nanterre, direttrice presso il Centro di Ricerca Applicata per il diritto d'Impresa dell'Università LUISS-GUIDO CARLI di Roma. È stata Professore a contratto di Diritto Bancario alla facoltà di Economia dell'Università degli Studi de L'Aquila, partner dal 1991 al 2006 dello Studio Legale Visentini Marchetti Associati di Roma e, dal 2006, ha costituito, a Milano, uno studio legale in partnership denominato Studio Professionisti Associati Italiani. È Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Alitalia e di società del Gruppo Mediaset nonché componente di Organismi di altre società operanti nel settore industriale e assicurativo. È amministratore di Aedes dal 27 maggio 2014.

Si riportano in appendice – in forma tabellare (Tabella 2) – le informazioni rilevanti per ciascun Amministratore.

### **Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società**

In relazione al Criterio applicativo 1.C.3 del Codice di Autodisciplina (numero di cariche di amministratore o di sindaco in altre società che sia compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore di Aedes S.p.A.), il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 20 dicembre 2012, ha stabilito che: (i) gli Amministratori esecutivi della Società possono assumere incarichi esecutivi in altre società del Gruppo oppure in società partecipate dagli stessi o da propri familiari in misura rilevante; l'assunzione di eventuali ulteriori incarichi esecutivi al di fuori di tali fattispecie dovrà preventivamente essere esaminata e approvata dal Consiglio di Amministrazione; (ii) gli Amministratori esecutivi potranno inoltre assumere incarichi non esecutivi in non più di cinque società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni; (iii) gli Amministratori non esecutivi potranno assumere incarichi a propria libera discrezione, fermo restando che il Consiglio di Amministrazione si riserva una diversa valutazione qualora la loro partecipazione all'attività degli organi sociali risulti inferiore alla soglia del 50%.

Le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai Consiglieri in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni sono riportate, ai sensi dell'art. 1.C.2 del Codice di Autodisciplina, nell'Allegato A della Relazione.

### ***Induction Programme***

In relazione al Criterio applicativo 2.C.2 del Codice, si precisa che il numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, a cui in diversi casi si aggiunge la partecipazione ai

Comitati e, per alcuni Consiglieri, la partecipazione agli organi amministrativi di società del Gruppo Aedes, consente agli Amministratori un'adeguata conoscenza del settore in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento. Inoltre l'Amministratore Delegato provvede a fornire ogni informativa e aggiornamento rilevante ai fini dell'andamento della Società e del Gruppo Aedes, anche in relazione ai principali aggiornamenti del quadro normativo di interesse, in particolare in campo immobiliare, e al loro impatto sulla Società.

#### **4.3 Ruolo e funzionamento del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)**

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale, è investito di tutti i più ampi poteri per l'amministrazione della Società e può compiere qualsiasi atto di ordinaria e di straordinaria amministrazione che ritiene opportuno per il raggiungimento dello scopo sociale, fatta eccezione per i poteri che dalla legge e dallo stesso Statuto sono riservati alla competenza dell'Assemblea.

Inoltre, ai sensi degli artt. 4 e 5 della Procedura sulle operazioni con parti correlate del Gruppo Aedes S.p.A. e in conformità con l'art. 16 dello Statuto, al Consiglio di Amministrazione è riservata l'approvazione delle operazioni – sia di maggiore che di minore rilevanza – con parti correlate (o della relativa proposta di deliberazione da sottoporre all'Assemblea nei casi di competenza assembleare), che delibera previo motivato parere del Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate (nel caso in cui l'operazione con parti correlate debba essere compiuta da una società controllata dall'Emittente, il Consiglio la esamina preventivamente, previo parere del Comitato Controllo Rischi e Operatività con Parti Correlate della Società).

Si precisa inoltre che lo Statuto, conformemente a quanto disposto dall'art. 2365, comma 2, Codice Civile, conferisce al Consiglio di Amministrazione la competenza a deliberare la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dei Soci, l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale, la fusione per incorporazione di una società interamente posseduta o partecipata in misura almeno pari al 90% del suo capitale, nel rispetto delle previsioni di cui agli articoli 2505 e 2505-bis Codice Civile (art. 12), la facoltà di istituire, modificare o sopprimere in Italia ed all'estero sedi secondarie, filiali, succursali, rappresentanze, agenzie, dipendenze di ogni genere (art. 2), nonché la facoltà di designare rappresentanti della Società (art. 13 e 17).

Anche in conformità ai Principi 1.P.1 e 1.P.2 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione si riunisce con regolare cadenza e si organizza ed opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno trimestralmente per l'approvazione del resoconto intermedio di gestione, della relazione finanziaria semestrale e del progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, secondo il calendario delle riunioni pubblicato sul sito *internet* della Società ai sensi del Regolamento di Borsa Italiana.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione si è riunito in 25 (venticinque) occasioni; per l'esercizio in corso sono previste riunioni con periodicità mensile e se ne sono già tenute 6 (sei), inclusa quella di approvazione della Relazione in data 27 aprile 2015. In base al calendario 2015 pubblicato lo scorso gennaio, sono previste 2 (due) riunioni per l'approvazione dei resoconti intermedi di gestione e 2 (due) per

l'approvazione, rispettivamente, della relazione finanziaria semestrale e del progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato. Di regola le riunioni del Consiglio hanno una durata che varia da 2 a 4 ore.

La percentuale di partecipazione di ciascun Consigliere alle riunioni è riportata in appendice nella Tabella 2. I Consiglieri risultati assenti alle riunioni hanno sempre fornito motivata giustificazione.

Gli Amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli Azionisti. In conformità con il Criterio applicativo 1.C.5 del Codice, il Presidente, per consentire al Consiglio di Amministrazione di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed approvazione, si adopera affinché la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno di ciascuna adunanza sia di regola portata a conoscenza dei Consiglieri con congruo anticipo rispetto alla data della riunione consiliare, compatibilmente con la circostanza che le tempistiche possono essere influenzate, di volta in volta, anche dalla straordinarietà ed urgenza di talune operazioni, nel primario interesse sociale dell'Emittente. Ove in casi specifici non sia possibile fornire la necessaria informativa con congruo anticipo, il Presidente cura che vengano effettuati adeguati approfondimenti durante le riunioni consiliari.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 27 aprile 2015, prendendo atto degli esiti emersi dal processo di autovalutazione con particolare riferimento all'informativa pre-consiliare, ha stabilito che la documentazione a supporto delle decisioni consiliari debba essere inviata a Consiglieri e Sindaci di regola con un preavviso minimo di 3 (tre) giorni, esclusa la domenica.

Le riunioni consiliari si svolgono con il fattivo contributo di tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, le cui eterogenee competenze permettono di analizzare gli argomenti posti all'ordine del giorno da prospettive diverse, nel contesto di una dialettica aperta ma pur sempre costruttiva. Il Presidente cura che agli argomenti posti all'ordine del giorno possa essere dedicato il tempo necessario per consentire un costruttivo dibattito.

Si precisa che alle riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'Esercizio hanno partecipato anche soggetti esterni al Consiglio, invitati in relazione agli argomenti all'ordine del giorno di volta in volta trattati (in particolare: il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari).

\*\*\*

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale e di indirizzo strategico nella gestione della Società e, in applicazione di quanto previsto dal Criterio applicativo 1.C.1 del Codice di Autodisciplina, sono al medesimo riservate le seguenti competenze e funzioni:

- a) esaminare e approvare i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo Aedes, monitorandone periodicamente l'attuazione; definire il sistema di governo societario della Società e la struttura del Gruppo;
- b) previa determinazione dei relativi criteri, individuare le eventuali società controllate aventi rilevanza strategica; definire la natura ed il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società e del Gruppo, valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società, nonché quello delle sue controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al Sistema di

Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; il tutto con le modalità e la periodicità stabilite dalle “*Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo Aedes S.p.A.*”;

- c) valutare il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, almeno una volta l’anno – e di regola in occasione dell’approvazione della Relazione Finanziaria Annuale – i risultati conseguiti con quelli programmati;
- d) deliberare in merito alle operazioni con significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società, poste in essere dalla medesima e dalle sue controllate, come individuate in conformità con criteri generali per la determinazione delle “operazioni di significativo rilievo del Gruppo Aedes” fissati dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2010;
- e) effettuare, almeno una volta all’anno e di regola in occasione della – o precedentemente alla – riunione di approvazione della Relazione Finanziaria Annuale, una valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna.

Con riferimento alla raccomandazione di cui al criterio applicativo 1.C.1, lett. b) del Codice di Autodisciplina, si precisa che, nel corso dell’Esercizio, le società individuate quali controllate aventi rilevanza strategica nel Gruppo Aedes sono state: Aedes Agency S.r.l., Aedes BPM Real Estate Sgr S.p.A., Nova Re S.p.A. e Rubattino 87 S.r.l. Ai fini di tale individuazione, il Consiglio di Amministrazione ha preso in considerazione i seguenti criteri: (i) rilevanza strategica della società controllata all’interno dei mercati nei quali opera il Gruppo Aedes S.p.A., tenuto conto – tra l’altro – dell’attività di prestazione di servizi ad enti estranei al Gruppo Aedes; (ii) presenza nell’ambito della società controllata di una struttura organizzativa articolata, caratterizzata dalla rilevante presenza di *management* (distinto dai componenti dell’organo amministrativo), dotato di autonomia operativa; (iii) valore dell’attivo patrimoniale; (iv) numero dei dipendenti.

Come noto, a partire dalla fine dell’Esercizio, in esecuzione dell’Operazione di ricapitalizzazione, all’interno del Gruppo Aedes è confluito il Gruppo Praga Holding, ed è stato conseguentemente avviato un processo di *assessment* e di integrazione, in corso alla data di approvazione della presente Relazione.

In attuazione dei principi e delle competenze sopra descritte, il Consiglio di Amministrazione:

(i) in applicazione del Criterio applicativo 1.C.1, lett. c), del Codice di Autodisciplina, ha valutato – esprimendo un giudizio positivo – l’assetto organizzativo, contabile ed amministrativo della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica nella riunione del 27 maggio 2014; da ultimo, nella riunione del 27 aprile 2015, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che l’assetto organizzativo della Società è attualmente oggetto di rivisitazione, alla luce del processo di integrazione, già innanzi richiamato, con il Gruppo Praga Holding;

(ii) nella riunione consiliare del 27 aprile 2015, in osservanza del Criterio applicativo 1.C.1, lett. e), del Codice di Autodisciplina, ha valutato il generale andamento della gestione, sulla base, in particolare, delle informazioni ricevute dagli organi delegati;

(iii) nella riunione consiliare del 27 aprile 2015, in osservanza del Criterio applicativo 1.C.1, lett. g), del Codice di Autodisciplina, ha effettuato la valutazione sulla composizione, dimensione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati (c.d. *self assessment*).

Il Consiglio è attualmente composto da 10 Amministratori di cui 7 (sette) sono non esecutivi, 3 (tre) dei quali indipendenti ai sensi di legge e ai sensi del Codice di Autodisciplina, nonché ai sensi dell'art. 37 del Regolamento Mercati.

Il processo di autovalutazione da parte dell'organo amministrativo è stato realizzato mediante l'utilizzo di appositi questionari, predisposti con l'ausilio di consulenti della Società, che sono stati circolarizzati preventivamente ai singoli Consiglieri: le risposte sono state successivamente raccolte dal Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Operazioni con Parti Correlate e sottoposte agli Amministratori indipendenti, i quali – nella riunione tenutasi il 23 aprile 2015 – hanno analizzato le risposte ricevute, e formulato congiuntamente un'elaborazione sintetica, trasmessa al Consiglio di Amministrazione.

Anche con l'ausilio degli Amministratori indipendenti, nella riunione del 27 aprile 2015, il Consiglio ha espresso la propria valutazione positiva sulla composizione dell'organo amministrativo rispetto alle esigenze gestionali e organizzative della Società e ha confermato la persistenza del carattere sufficientemente diversificato delle professionalità degli Amministratori presenti all'interno dell'organo amministrativo (con particolare riferimento alle competenze degli Amministratori non esecutivi nelle materie economiche, amministrativo-contabili, legali, finanziarie e/o di politiche retributive), reputando congruo il numero di Consiglieri dotati di adeguata esperienza nel settore immobiliare.

Nel contesto del processo di autovalutazione, il Consiglio: (i) ha preso atto del richiamo che hanno formulato gli Amministratori indipendenti (e la maggioranza degli Amministratori non esecutivi) ad una maggiore attenzione alla tempestività dei flussi informativi a supporto delle decisioni consiliari, pur nella consapevolezza che l'eccezionalità e l'urgenza legate al perfezionamento dell'operazione straordinaria di ricapitalizzazione e ristrutturazione del Gruppo Aedes hanno influenzato, nel corso del 2014, le tempistiche dell'informativa pre-consiliare; (ii) ha stabilito che la documentazione a supporto delle decisioni consiliari debba essere inviata a Consiglieri e Sindaci di regola con un preavviso minimo di 3 (tre) giorni, esclusa la domenica; (iii) ha espresso il proprio complessivo apprezzamento di sintesi sul funzionamento del Consiglio e dei Comitati.

Si rammenta che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, l'organo amministrativo - in osservanza del Criterio applicativo 1.C.1, lett. h), del Codice di Autodisciplina - ha espresso nella Relazione sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea redatta ai sensi dell'art. 125-ter del TUF il proprio orientamento sulle figure professionali la cui presenza nell'organo amministrativo fosse ritenuta opportuna, raccomandando agli Azionisti di inserire all'interno delle liste candidati appartenenti ad entrambi i generi e dotati di adeguata esperienza nel settore immobiliare e competenza nelle materie economiche, amministrativo-contabili, legali, finanziarie e/o di politiche retributive.

Si precisa inoltre che, in considerazione della prossima scadenza del mandato degli attuali amministratori, sempre nel rispetto del Criterio applicativo 1.C.1, lett. h) del Codice, il Consiglio, tenuto conto degli esiti del processo di autovalutazione effettuato nella riunione del 27 aprile 2015, ha espresso il proprio orientamento sulle figure professionali la cui presenza nell'organo amministrativo sia ritenuta opportuna, raccomandando agli Azionisti che intendano presentare una lista:

(i) di inserire all'interno della lista candidati dotati di adeguata esperienza e competenza nel settore immobiliare e nelle materie economiche, amministrativo-contabili, legali, finanziarie, di gestione dei rischi e/o di politiche retributive;

(ii) di inserire all'interno della lista un numero adeguato di candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina, al fine di assicurare che i Comitati interni al Consiglio possano risultare composti da Amministratori indipendenti, in ogni caso in osservanza di quanto previsto dall'art. 37 del Regolamento Mercati;

(iii) di inserire, in ciascuna lista contenente un numero di candidati pari o superiore a tre, candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo tale che la composizione del Consiglio di Amministrazione assicuri l'equilibrio tra i generi nella misura prevista dall'art. 2 della L. n. 120/11 (il genere meno rappresentato dovrà ottenere una quota pari almeno ad un quinto degli Amministratori eletti).

Si precisa che tali orientamenti saranno riportati anche nell'ambito della Relazione sulle materie all'ordine del giorno predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del TUF, che sarà pubblicata con le modalità e nei termini di legge.

L'Assemblea del 30 aprile 2012 ha autorizzato tutti i nominati Amministratori ad assumere incarichi ed esercitare attività in deroga al divieto di cui all'art. 2390 del Codice Civile, ed eguale autorizzazione è stata deliberata con riferimento alla nomina dei Consiglieri Luigia Tina Doneda e Rosanna Ricci.

#### **4.4 Organi delegati**

L'art. 13 dello Statuto sociale prevede la facoltà per il Consiglio di Amministrazione di nominare uno o più Vice Presidenti e/o uno o più Amministratori Delegati.

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi il 2 maggio 2012 ha nominato alla carica di Amministratore Delegato Giuseppe Roveda.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto Sociale all'Amministratore Delegato Giuseppe Roveda è attribuita la legale rappresentanza della Società.

L'Amministratore Delegato riveste la funzione di capo azienda ed è il principale responsabile della gestione dell'impresa (*chief executive officer*).

In tale veste è affidata all'Amministratore Delegato, tra l'altro, la guida del *business* immobiliare e l'individuazione delle strategie più idonee per il consolidamento e lo sviluppo del Gruppo, le responsabilità organizzative e gestionali di: (i) gestione e sviluppo del *business* immobiliare; (ii) supervisione delle attività operative, anche attraverso il coordinamento dei Responsabili di Funzione preposti alle diverse aree; (iii) delle operazioni da sottoporre al Comitato Esecutivo se nominato e al Consiglio di Amministrazione.

E' altresì affidata all'Amministratore Delegato, tra l'altro, la responsabilità di indirizzo e supervisione in materia di: (i) amministrazione e controllo; (ii) acquisizione di risorse finanziarie a supporto dell'attività e dello sviluppo del *business*; (iii) gestione e controllo della posizione finanziaria del Gruppo; (iv) impiego delle risorse finanziarie del Gruppo.

All'Amministratore Delegato è altresì attribuita la delega in materia di: (i) comunicazione e informativa al mercato e ai *media*; (ii) rapporti con i Soci; (iii) rapporti con le istituzioni e con gli Istituti di Credito.

L'Amministratore Delegato ha i seguenti poteri, esercitabili a firma singola:

##### I – Poteri generali

- rappresenta la Società in Italia e all'estero, nei confronti di Stati, Ministeri, Regioni,

Province, Comuni, pubbliche Autorità, amministrazioni, istituzioni ed enti italiani, stranieri, internazionali e soprannazionali, nonché nei confronti di associazioni, consorzi, società, fondazioni e persone fisiche, nell'ambito e per l'esercizio dei poteri conferiti;

- rappresenta la Società nei confronti delle amministrazioni finanziarie, firma e presenta ricorsi e memorie avanti a qualsiasi autorità tributaria ed amministrativa, ivi compresi gli organi del contenzioso tributario, addiviene a concordati e transazioni, comparendo innanzi agli uffici delle Entrate, uffici IVA, uffici distrettuali delle imposte dirette, intendenza di finanza ed ogni altro ufficio od ente fiscale o comunque impositore;
- sovrintende all'andamento tecnico ed amministrativo della Società curando ogni aspetto legale, fiscale, tributario e finanziario nel rispetto delle normative vigenti, in particolare con riferimento a quanto previsto dal D. Lgs. n. 81/2008 in materia di "sicurezza dei luoghi di lavoro e dei cantieri temporanei e mobili", nonché a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 196/2003 in materia di "trattamento dei dati personali";
- firma dichiarazioni, certificazioni e denunce previste dalle norme fiscali e tributarie;
- sovrintende alla gestione delle società, consorzi, raggruppamenti o altre forme associative nei quali la Società abbia partecipazioni o interessenze, rappresentando la Società nelle relative assemblee, consigli e/o riunioni informali ovvero conferendo a terzi, anche estranei alla Società, i relativi poteri e curando l'indirizzo, il controllo e il coordinamento delle loro attività, con obbligo di informativa al primo utile Comitato Esecutivo, ove istituito, o al Consiglio di Amministrazione;
- sottoscrive le comunicazioni alle Camere di Commercio, Registro Imprese, Borsa, Consob, Ministeri ed altri Enti ed Uffici pubblici e privati, riguardanti adempimenti posti a carico della Società da leggi o regolamenti;
- firma la corrispondenza sociale;
- compie presso le pubbliche Amministrazioni, Enti ed Uffici pubblici e ogni organo preposto tutti gli atti e le operazioni occorrenti per ottenere concessioni, licenze ed atti autorizzativi in genere; stipula e sottoscrive disciplinari, convenzioni, atti di sottomissione o qualsiasi altro atto preparatorio dei precedenti; provvede a tutti gli adempimenti relativi;
- apre e chiude conti correnti bancari e postali;
- incassa somme, esige crediti e ritira valori da chiunque e per qualsiasi causale dovuti alla Società;
- gira, negozia, esige assegni, *cheques*, vaglia postali, telegrafici e bancari, e qualunque altro titolo od effetto di commercio emesso a favore della Società per qualsivoglia causale, ivi comprese le cambiali (tratte e pagherò), firmando i relativi documenti e girate e rilasciando le necessarie quietanze;
- riceve e costituisce, restituisce e ritira depositi di somme, titoli, sia nominativi sia al portatore, e valori a cauzione, a garanzia, a custodia o in amministrazione, rilasciando e ricevendo liberazioni e quietanze;
- effettua operazioni di girofondi sui conti intestati alla Società senza limiti di importo;
- fa elevare protesti ed intima precetti, procede ad atti conservativi ed esecutivi, presenta istanze di fallimento nei confronti di debitori insolventi, interviene per conto della Società nell'ambito di procedure concorsuali, per insinuare crediti, esprimere voto, approvare, respingere ed esigere riparti, anche parziali, ed in generale intervenire nell'ambito delle stesse;
- promuove e sostiene, allo scopo nominando e revocando avvocati, procuratori, difensori ed anche tecnici, azioni in giudizio in nome della Società sia essa attrice o convenuta, in qualunque sede giudiziale, civile, penale, amministrativa o arbitrale e in qualunque grado di giudizio e quindi anche avanti la Corte di Cassazione, il Consiglio di Stato, la Corte dei Conti, il Tribunale Superiore delle Acque, gli organi del contenzioso tributario e ogni altra magistratura anche speciale, nonché nei giudizi di revocazione e di opposizione di terzo;

rappresenta legalmente la Società anche in sede stragiudiziale; transige controversie; nomina arbitri e amichevoli compositori;

- costituisce, acquisisce, modifica, estingue e trasferisce servitù, precariati, usufrutti, diritti immobiliari in genere; accetta, modifica vincoli, obblighi, asservimenti in dipendenza di piani regolatori e di regolamenti edilizi, nonché ne sottoscrive le relative convezioni urbanistiche;
- costituisce od acquisisce società entro i limiti del capitale sociale nominale minimo di legge;
- stipula, rinnova, rescinde e risolve i contratti di mediazione o commissione, informandone alla prima occasione utile il Comitato Esecutivo, ove istituito, o il Consiglio di Amministrazione;
- istituisce comitati con funzioni consultive a supporto della propria operatività, individuandone i componenti all'interno del Consiglio di Amministrazione;
- nomina e revoca institori e procuratori, conferendo loro poteri nell'ambito di quelli propri, con obbligo di prevedere che institori e procuratori all'uopo nominati abbiano poteri di firma congiunta e abbinata a due;
- può rilasciare delega al personale della società in materia di sicurezza sul lavoro ed in particolare per quanto previsto dalla normativa in proposito;
- predispone il *budget* annuale della Società e del Gruppo Aedes, da sottoporre a preventivo parere del Comitato Esecutivo, ove istituito, e da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

## II – Poteri in materia immobiliare

*II.1 - Per un importo unitario massimo, per singola operazione o contratto, di Euro 10.000.000,00*

- relativamente agli immobili di proprietà sociale, stipula contratti ed effettua ordini per l'esecuzione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, per trattare, stipulare, rescindere, prorogare contratti, atti, convenzioni con società e con privati, con qualsiasi pubblica amministrazione e autorità, con enti pubblici, pubbliche commissioni ed associazioni;
- acquista, vende e permuta beni immobili o porzioni di beni immobili ed altri diritti relativi a beni immobili, nonché sottoscrive contratti di locazione finanziaria di beni immobili o porzioni degli stessi ovvero altri diritti relativi a beni immobili e conferisce altresì immobili in altre società costituite o costituende e/o in “*joint venture*”;
- stipula, rinnova, rescinde e risolve contratti di locazione immobiliare, di durata anche ultranovennale, e di sublocazione, nonché contratti di affitto e contratti di compravendita d'azienda e di ramo d'azienda;

## III - Poteri in materia di personale dipendente

L'Amministratore Delegato è il capo del personale. In tale veste egli ha, tra l'altro, facoltà di intrattenere rapporti, nel rispetto della posizione gerarchica dei responsabili delle varie aree, direttamente con le direzioni ed uffici della Società. Ha altresì il potere:

- in via esclusiva, di indicare candidati all'assunzione con qualifica di dirigente da sottoporre all'approvazione del Comitato Esecutivo, ove istituito, o del Consiglio di Amministrazione;
- di trasferire, sospendere e licenziare personale dirigente e non dirigente;
- con riferimento al personale dirigente e non dirigente, di fissare e modificare mansioni, qualifiche, categorie e gradi, nonché di determinare le attribuzioni.

L'Amministratore Delegato amministra il personale anche sotto l'aspetto disciplinare, con espressa facoltà di rappresentare, con facoltà anche di delega a terzi, la Società avanti gli

ispettorati del lavoro, le organizzazioni sindacali, gli enti previdenziali, mutualistici, assistenziali, assicurativi, infortunistici ed altri; di compiere tutto quanto richiesto dalle disposizioni e normative in materia sindacale, assicurativa, previdenziale, mutualistica ed infortunistica; di transigere e conciliare le controversie relative ai rapporti di lavoro.

#### IV - Poteri in materia di fornitori di beni e servizi

*IV.1 - Per un importo unitario massimo di Euro 1.000.000,00 per singolo contratto e/o per singole annualità nel caso di contratti di durata*

- stipula, rinnova, rescinde e risolve qualsiasi contratto strumentale allo svolgimento dell'attività e, pertanto, contratti di assicurazione, di pubblicità, e concessione di servizi in genere, collaborazione, affitto, comodato, deposito, prestito d'uso, lavorazione, utenze, appalto, fornitura ed esecuzione di opere e prestazioni;
- conferisce, modifica e revoca mandati, anche di agenzia, senza limitazioni di tempo;
- acquista, vende, permuta e sottoscrive contratti di locazione finanziaria relativi a beni mobili, anche registrati, diritti di proprietà industriale coperti e non da brevetto, ivi compresi, a titolo meramente esemplificativo, *know-how*, procedimenti, progetti di ingegneria in genere, determinando i prezzi e le altre condizioni tutte dei relativi contratti, firmando i relativi ordini, contratti e documenti;
- modifica, risolve, cede e subentra in contratti di compravendita e di permuta di beni mobili di cui al punto precedente, ivi compresi automezzi ed altri mezzi di trasporto.

*IV.2 - Per un importo unitario massimo di Euro 300.000,00, per singolo contratto e/o per singole annualità di corrispettivo nel caso di contratti di durata*

- stipula, rinnova, rescinde e risolve contratti di consulenza (legale, fiscale, tributaria e tecnica) con gli *advisor* esterni, informandone alla prima occasione utile il Comitato Esecutivo, ove istituito, o il Consiglio di Amministrazione;

#### V - Poteri in materia finanziaria

*V.1 - Per un importo unitario massimo, per singola operazione o contratto, di Euro 10.000.000,00*

- assume, rinegozia ed estingue anticipatamente mutui e finanziamenti passivi, nonché linee di credito a breve asservite alla necessità del circolante;
- effettua pagamenti, anche in valuta, ottenendo quietanza ed in generale compie qualsiasi atto dispositivo di somme, valori, crediti, effetti di commercio, divise;
- rilascia garanzie reali e personali nell'interesse della Società o società controllate o collegate, con riferimento alle operazioni sopra descritte, e/o rinuncia a dette garanzie rilasciate da terzi;
- consente iscrizioni, surroghe, postergazioni, cancellazioni, annotamenti di ipoteche, privilegi, rinuncia ad ipoteche legali, transige e compromette in arbitrati anche amichevoli compositori nei casi non vietati dalla legge, autorizza e compie qualsiasi operazione presso gli Uffici del Debito Pubblico, della Cassa Depositi e Prestiti e presso ogni altro ufficio pubblico o privato.

*V.2 - Per un importo massimo di Euro 10.000.000,00*

- concede finanziamenti infragruppo a favore delle società partecipate.

In caso di urgenza e nei limiti delle previsioni di Legge e dello Statuto sociale, su operazioni e/o contratti di importo unitario eccedente i poteri delegati, esercita i poteri riferendone nella prima riunione utile al Comitato Esecutivo, ove istituito, e al Consiglio di Amministrazione.

L'Amministratore Delegato riferisce al Comitato Esecutivo, ove istituito, e al Consiglio di Amministrazione con periodicità almeno trimestrale.

In forza della delibera del 2 maggio 2012, è stato individuato nell'Amministratore Delegato Giuseppe Roveda il "Datore di Lavoro", ovvero il soggetto in possesso di tutti i poteri e conseguenti responsabilità in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, di cui al Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, e di ogni altra norma che comunque riguardi la sicurezza e salute dei lavoratori.

Ad esso vengono conferiti per tutte le sedi e le unità operative in cui si sviluppa l'attività della Società sul territorio italiano, i poteri e le attribuzioni per provvedere a quanto ritenuto necessario ed utile per il costante rispetto della normativa e delle regole di buona tecnica in tutti i settori e le materie della prevenzione, igiene e sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro, ai sensi del D. Lgs. 81/2008, conferendo allo stesso ogni più ampio potere, anche di spesa, con riferimento alle funzioni di gestione, organizzative, direttive, dispositive, di vigilanza e di controllo, al fine di poter adempiere agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro, di prevenzione degli infortuni e degli incendi, nonché di igiene del lavoro, ed in particolare quelli derivanti dal Capo III sezione I, artt. 15 ss., con specifico riferimento agli obblighi *ex* artt. 17, 18 e 26, per quanto attiene alla valutazione prevista dalla sez. II, artt. 28 ss., alle prerogative previste dalla sez. III ed alle incombenze di cui alle sezioni IV, artt. 38 ss., e VI, nonché quelle previste dagli artt. 90 ss., restando lo stesso incaricato e responsabile della direzione e conduzione di tutta l'attività derivante da obblighi imposti in tali materie.

Per quanto concerne la sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, nel quadro dei poteri già conferiti, viene richiamata l'attenzione del responsabile sulla circostanza che la delega conferita importa che lo stesso provveda all'attuazione degli obblighi normativamente fissati nel decreto legislativo n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, assicurandone il completo rispetto. In particolare il Delegato dovrà provvedere alla valutazione dei rischi, da effettuare in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e il medico competente, previa consultazione del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza; la rielaborazione della stessa (quando previsto), l'elaborazione, modificazione, integrazione ed aggiornamento della relazione di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro di cui agli artt. 17 comma 1, lett. a), e 28 del Decreto Legislativo n. 81/2008, la designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione in azienda, nonché a quanto specificamente indicato dagli artt. 55, 68, 87, 157, 165, 170, 178, 219, 262 e 297 del Decreto Legislativo citato. Il Responsabile dovrà altresì assicurare il rispetto di eventuali nuove discipline che dovessero entrare in vigore nell'ambito del settore allo stesso assegnato.

A tal fine, all'Amministratore Delegato Giuseppe Roveda, nella più ampia autonomia gestionale e conseguente illimitato potere di spesa per l'attuazione delle attività in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, vengono conferiti, tra gli altri, i seguenti poteri che si indicano espressamente a titolo esemplificativo e non esaustivo:

1. effettuare la valutazione di tutti i rischi ed individuare le misure per la sicurezza e salubrità degli ambienti di lavoro ai sensi degli artt. 28 ss. del D. Lgs. n. 81/2008 in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, nonché la rielaborazione della stessa quando previsto;

2. redigere, modificare, integrare ed aggiornare il documento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro di cui agli artt. 17, comma 1, lett. a), e 28 del D. Lgs. n. 81/2008;
  3. designare il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e sovrintendere in assoluta autonomia, anche di spesa, all'organizzazione e gestione del relativo servizio, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 31, comma 8, del D. Lgs. n. 81/2008, provvedendo al necessario aggiornamento tecnico e formativo del responsabile
  4. designare e istruire gli addetti allo stesso in azienda; designare i dirigenti per la sicurezza verificando che gli stessi provvedano alla individuazione, formazione ed aggiornamento dei preposti per la sicurezza e dei lavoratori agli stessi affidati;
  5. nominare il Medico competente, informandolo sui processi e sui rischi connessi all'attività aziendale;
  6. garantire l'osservanza delle misure generali di tutela previste dal D. Lgs. n. 81/2008, compiendo quanto necessario e adottando tutte le iniziative indispensabili ed opportune per il perseguimento della tutela della sicurezza, dell'igiene e della salute dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;
  7. realizzare ed aggiornare le misure preventive e protettive, siano esse collettive ed individuali ed effettuare verifiche ricorrenti e capillari circa l'efficienza dei servizi sanitari, degli impianti e delle attrezzature, nonché fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
  8. acquistare apparecchiature, attrezzature dispositivi e materiali necessari per garantire il corretto espletamento del mandato, vigilare sulla conformità alla normativa vigente dei luoghi di lavoro, degli ambienti, delle attrezzature e degli impianti, organizzare e disporre la necessaria manutenzione, anche con riferimento agli impianti e ai dispositivi di sicurezza;
  9. attuare la sorveglianza sanitaria dei lavoratori e verificare l'attuazione del protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori;
  10. predisporre i programmi di informazione, addestramento e formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti e convocare la riunione periodica di cui all'art. 35 D. Lgs. n. 81/2008;
  11. avvalersi, se necessario, di risorse esterne all'impresa, in possesso di specifiche conoscenze professionali;
  12. vigilare, in caso di accordi di *sub* lavorazione e fornitura di servizi per l'attività della società, sull'osservanza e il rispetto delle norme di legge in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro, di tutela dell'igiene e della sicurezza nell'ambiente di lavoro da parte delle imprese appaltatrici, nei limiti della responsabilità prevista dal diritto vigente per il committente, anche con riferimento ai cantieri temporanei o mobili; verificare l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici e fornire informazioni dettagliate sui rischi specifici nell'ambiente in cui sono destinate ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze;
  13. rappresentare la società nei rapporti con l'Amministrazione dello Stato con Enti pubblici e privati, compiendo tutti gli atti ed operazioni occorrenti per ottenere concessioni, licenze ed atti autorizzativi in genere;
  14. rappresentare la Società dinanzi all'Autorità Giudiziaria ed Amministrativa.
- Al fine di assicurare il miglior esercizio dei predetti poteri, il Responsabile potrà avvalersi

della facoltà di attivare le varie funzioni aziendali, anche esterne, che, in relazione alle rispettive competenze, saranno tenute ad assicurare ogni necessario supporto.

Al Responsabile viene conferito espresso potere di sospendere e/o interrompere qualunque attività, fino a quando lo ritenga assolutamente necessario allo scopo di prevenire rischi rilevanti non altrimenti evitabili.

Relativamente a quanto qui sopra previsto all'Amministratore Delegato Giuseppe Roveda viene attribuita autonomia decisionale, e conseguente autonomia economica, con facoltà di impegnare anche economicamente la Società con firma singola.

Tenuto conto delle dimensioni dell'azienda, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato altresì di autorizzare l'Amministratore Delegato alla definizione di procure *ex art.* 16 D. Lgs. n. 81/2008.

L'Amministratore Delegato vigila sull'osservanza del rispetto delle norme di legge e in merito alla effettiva attuazione delle deleghe.

### **Presidente del Consiglio di Amministrazione**

Con riferimento al Principio 2.P.5 del Codice di Autodisciplina, si informa che il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Carlo Alessandro Puri Negri, con delibera del 23 dicembre 2014 ha ricevuto deleghe in materia di:

1. - tematiche legali relative alla *corporate governance* della Società, con funzioni di proposta su tali materie;
2. - comunicazioni ed informativa al mercato;
3. - *investor relations*;
4. - supporto all'Amministratore Delegato nei rapporti con i co-investitori in iniziative immobiliari;
5. - previa consultazione con l'Amministratore Delegato, comunicazione verso i media in relazione al business della Società;
6. - congiuntamente all'Amministratore Delegato, elaborazione delle revisioni al piano industriale della Società.

Il Presidente non risulta né il principale responsabile della gestione dell'Emittente, né il suo Azionista di controllo.

### **Comitato Esecutivo (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)**

In data 2 maggio 2012, il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13 dello Statuto sociale, ha deliberato di istituire un Comitato Esecutivo composto da 5 membri: Pio Giovanni Scarsi (Presidente), Giuseppe Roveda, Domenico Bellomi, Paolo Ingrassia e Benedetto Ceglie.

In data 21 gennaio 2015 il Comitato Esecutivo è stato sciolto.

Si precisa che nel corso dell'Esercizio, il Comitato si è riunito 3 (tre) volte. Le riunioni del Comitato Esecutivo hanno avuto una durata media di circa 2 ore.

Ogni informazione relativa alla percentuale di partecipazione di ciascun componente del Comitato è contenuta nella Tabella 2 riportata in appendice alla Relazione.

\*\*\*

### **Informativa al Consiglio**

In linea con quanto previsto dal criterio applicativo 1.C.1, lettera d), del Codice di Autodisciplina, nonché ai sensi dell'art. 15 dello Statuto e nell'osservanza dell'art. 150 del

TUF, gli organi delegati devono riferire al Collegio Sindacale e al Consiglio di Amministrazione almeno trimestralmente in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione oppure, qualora particolari esigenze di tempestività lo rendano preferibile, anche in via diretta, in forma scritta o verbale e/o telefonicamente sull'attività svolta e su quant'altro richiesto dalla legge.

Si precisa che nel corso dell'Esercizio l'Amministratore Delegato ha riferito al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta alla prima riunione consiliare utile e, in ogni caso, con periodicità almeno trimestrale.

#### **4.5 Altri Consiglieri esecutivi**

Oltre all'Amministratore Delegato Giuseppe Roveda, sono qualificabili come Amministratori esecutivi dell'Emittente il Presidente Carlo Alessandro Puri Negri e il Consigliere Benedetto Ceglie, Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

#### **4.6 Amministratori Indipendenti**

All'interno dell'attuale Consiglio di Amministrazione sono presenti 3 (tre) Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, TUF e dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina, nonché dall'art. 37 del Regolamento Mercati.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, in applicazione del criterio 3.C.4 del Codice di Autodisciplina, nonché dell'art. 144-*novies* del Regolamento Emittenti, ha reso noto l'esito delle valutazioni effettuate in merito al possesso in capo ai suoi componenti dei requisiti di indipendenza con un comunicato diffuso al pubblico, rispettivamente, in data 2 maggio 2012, 14 maggio 2013, 27 maggio 2014 e 21 gennaio 2015.

Da ultimo in data 27 aprile 2015, il Consiglio di Amministrazione ha confermato la sussistenza dei requisiti di indipendenza ai sensi di legge e delle norme regolamentari applicabili, nonché ai sensi del Codice di Autodisciplina in capo ai Consiglieri Annapaola Negri-Clementi, Antonino De Silvestri e Rosanna Ricci.

L'accertamento dei requisiti di indipendenza è stato condotto da parte dell'organo amministrativo sulla base delle indicazioni fornite da ciascun Consigliere.

Si precisa che nella valutazione della sussistenza dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 3 del Codice di Autodisciplina sono stati applicati tutti i criteri previsti dal Codice (per il Consigliere Negri Clementi non si è reputato determinante, ai fini del giudizio di "indipendenza", il fatto che l'Avv. Negri Clementi, fino al mese di aprile 2012, avesse svolto una funzione di supervisione dell'area legale della Società, né la circostanza che la medesima ricopra l'incarico di consigliere non esecutivo nella società Prarosa S.p.A.).

\*\*\*

In osservanza del Criterio applicativo 3.C.5 del Codice di Autodisciplina, il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

In attuazione del Criterio applicativo 3.C.6 del Codice, gli Amministratori indipendenti della Società si sono riuniti, durante l'Esercizio, in data 27 maggio 2014 in assenza degli altri Amministratori per esaminare le risposte fornite dagli Amministratori al *test* sul "*self*

*assessment*”, formulando una elaborazione sintetica che è stata poi trasmessa al Consiglio di Amministrazione al fine di consentire al medesimo di procedere compiutamente al *self assessment*.

#### **4.7 Lead Independent Director**

In considerazione del fatto che non ricorrono i presupposti di cui al Criterio applicativo 2.C.3 del Codice di Autodisciplina, la Società non ha proceduto alla nomina di un *Lead Independent Director*.

### **5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE**

In materia di trattamento delle informazioni societarie, in conformità al Criterio applicativo 1.C.1, lettera *j*), del Codice di Autodisciplina, è stata adottata una specifica procedura che definisce le norme comportamentali e le modalità operative per la gestione delle informazioni privilegiate anche con riferimento alla comunicazione all'esterno di dette informazioni. A tal riguardo, la procedura disciplina la fase di predisposizione dei comunicati stampa e la diffusione degli stessi al mercato, prevedendo in sintesi che:

- i comunicati stampa attinenti alla c.d. “informazione periodica” (bilancio, relazione finanziaria semestrale, resoconto intermedio di gestione, ecc.) sono approvati dal Consiglio di Amministrazione;
- i comunicati stampa relativi ad operazioni straordinarie (fusioni, acquisizioni, aumenti di capitale, ecc.) o ad operazioni immobiliari (acquisizione e cessione di immobili) delle società del Gruppo sono approvati dal Consiglio di Amministrazione o dagli organi delegati di Aedes S.p.A., se le operazioni rientrano nella rispettiva competenza.

La predetta procedura è collegata al Codice di comportamento in materia di *Internal Dealing*, adottato dal Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2006 in ottemperanza agli obblighi in tema di *Internal Dealing*. Con la medesima delibera, il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate, ai sensi dell'art. 115-bis del TUF e dell'art. 152-bis del Regolamento Emittenti. Il predetto Codice, in vigore dal 1° aprile 2006, disciplina la tenuta del Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate, nonché gli obblighi di comunicazione relativi alle operazioni su azioni o strumenti finanziari collegati alle azioni della Società, individuando e regolamentando i soggetti rilevanti e le persone ad essi strettamente legate, le modalità e i termini delle comunicazioni. A tal riguardo, il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 28 giugno 2007, ha modificato le previsioni del Codice relative alla durata dei c.d. “*black-out period*”, stabilendo che, nei 15 giorni antecedenti la riunione del Consiglio di Amministrazione chiamata ad approvare i dati contabili di periodo, non debbano essere effettuate dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, nonché dagli altri soggetti rilevanti operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio delle azioni o di strumenti finanziari.

### **6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D) TUF)**

In conformità a quanto stabilito dall'art. 4.P.1 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione di Aedes S.p.A. ha istituito al proprio interno i seguenti Comitati:

- il Comitato per il Controllo Interno, ridenominato in data 2 maggio 2012 Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate; e
- il Comitato per la Remunerazione, l'Incentivazione e le Nomine, ridenominato sempre in data 2 maggio 2012 Comitato per la Remunerazione e le Nomine.

In conformità con il Principio 7.P.4 del Codice di Autodisciplina, il Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate è composto da Amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina nonché degli artt. 147 ter e 148 del TUF.

In conformità con il Principio 6.P.3 del Codice di Autodisciplina, il Comitato per la Remunerazione e le Nomine è composto in maggioranza da Amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina nonché degli artt. 147 ter e 148 del TUF.

Si precisa che la Società è oggi soggetta alla direzione e coordinamento di Augusto S.p.A. e, pertanto, il Comitato per la Remunerazione e le Nomine che verrà costituito in sede di insediamento del prossimo Consiglio di Amministrazione dovrà essere composto, ai sensi della disciplina anche regolamentare applicabile, esclusivamente da amministratori indipendenti.

I predetti Comitati sono disciplinati dai criteri indicati negli artt. 4, 5, 6, e 7 del Codice di Autodisciplina; in particolare:

- viene regolarmente redatto il verbale delle riunioni di ciascun Comitato;
- i membri di ciascun Comitato hanno la facoltà di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei rispettivi compiti e, ove ritenuto necessario, possono avvalersi di consulenti esterni;
- alle riunioni di ciascun Comitato possono partecipare soggetti che non ne sono membri, dietro invito del Comitato stesso e con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno.

Il Comitato per la Remunerazione e le Nomine, in un'ottica di efficienza organizzativa, riunisce in sé le competenze e le funzioni di due comitati previsti nel Codice di Autodisciplina, nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 4 del Codice.

Si precisa che al Consiglio di Amministrazione non sono state riservate le funzioni di comitati previsti nel Codice.

In data 23 dicembre 2014 il Consiglio di Amministrazione ha istituito un Comitato Finanza e Investimenti con funzioni propositive e consultive in tema di investimenti, finanza e controllo di gestione. Tale comitato è attualmente costituito dai Consiglieri Giacomo Garbuglia, in qualità di Presidente, Benedetto Ceglie e Annapaola Negri – Clementi.

## **7. IL COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E LE NOMINE**

In conformità ai Principi 5.P.1 e 6.P.3 del Codice di Autodisciplina, a seguito del rinnovo dell'organo amministrativo da parte dell'Assemblea del 30 aprile 2012, il Consiglio di Amministrazione riunitosi il 2 maggio 2012 ha ricostituito nel proprio ambito il Comitato per la Remunerazione e le Nomine.

**Composizione e funzionamento del Comitato per la Remunerazione e le Nomine (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)**

Il Comitato per la Remunerazione e le Nomine attualmente in carica è composto da tre membri non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, come di seguito indicato:

- Annapaola Negri-Clementi non esecutivo ed indipendente con funzioni di Presidente;
- Antonino De Silvestri non esecutivo ed indipendente;
- Giacomo Garbuglia non esecutivo.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato per la Remunerazione e le Nomine si è riunito in 3 (tre) occasioni, e per l'esercizio in corso sono programmate almeno quattro riunioni (di cui due si sono già tenute). Di regola le riunioni del Comitato hanno una durata media di 1,5 ore.

Le riunioni, coordinate dal Presidente del Comitato, hanno registrato la regolare ed assidua partecipazione dei membri del Comitato (la percentuale di partecipazione di ciascun componente alle riunioni tenute è indicata nella Tabella 2 riportata in appendice alla Relazione).

\*\*\*

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato è risultato composto da tre Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti; inoltre, in conformità con il Principio 6.P.3 del Codice di Autodisciplina, il Comitato possiede un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive valutata dal Consiglio al momento della nomina.

Alle riunioni del Comitato non prendono parte gli Amministratori nel caso in cui vengano formulate specifiche proposte relative alla propria remunerazione, in conformità con il Criterio applicativo 6.C.6 del Codice di Autodisciplina.

Alle riunioni del Comitato tenutesi nel corso dell'Esercizio hanno preso parte, su invito del Comitato e in relazione ai singoli argomenti di volta in volta all'ordine del giorno, soggetti che non ne sono membri.

### **Funzioni del Comitato per la Remunerazione e le Nomine**

In conformità al Principio 6.P.4 e al Criterio applicativo 6.C.5 del Codice di Autodisciplina, nella riunione consiliare del 2 maggio 2012, il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro, deliberato di attribuire al Comitato per la Remunerazione e le Nomine i seguenti compiti:

- a) presentare al Consiglio le proposte sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché – sentiti gli organi delegati – sulla corretta individuazione e fissazione di adeguati obiettivi di *performance*, che consentono il calcolo della componente variabile della loro retribuzione;
- b) formulare proposte al Consiglio di Amministrazione sulla adozione della politica per la remunerazione degli amministratori – in particolare degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori investiti di particolari cariche – e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- c) coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nella predisposizione ed attuazione dei piani di compensi basati su strumenti finanziari;

- d) valutare periodicamente l'adeguatezza e la concreta applicazione della politica di remunerazione, avvalendosi delle informazioni fornite dagli organi delegati qualora la valutazione riguardi le remunerazioni dei dirigenti aventi responsabilità strategiche;
- e) formulare al Consiglio di Amministrazione qualsiasi proposta in materia di remunerazione;
- f) monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione in tema di remunerazione, valutando tra l'altro l'effettivo raggiungimento dei *target* di *performance*;
- g) riferire agli Azionisti sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni;
- h) avvalersi, qualora lo ritenga necessario od opportuno per l'espletamento dei compiti ad esso attribuiti, di consulenti esterni esperti in materia di politiche retributive.

Con la medesima delibera del 2 maggio 2012, il Consiglio ha attribuito allo stesso Comitato anche le funzioni rimesse dal Criterio applicativo 5.C.1 del Codice di Autodisciplina al comitato per le nomine, e precisamente:

- i) formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna nonché sugli argomenti di cui agli artt. 1.C.3 e 1.C.4 del Codice;
- ii) proporre al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di Amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire Amministratori indipendenti.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato ha, tra l'altro, valutato l'applicazione della Politica di Remunerazione adottata dalla Società, tenuto conto della specificità della situazione in cui si è venuta a trovare l'Emittente.

\*\*\*

Alle riunioni del Comitato tenutesi nel corso dell'Esercizio ha regolarmente partecipato il Presidente del Collegio Sindacale, e hanno potuto partecipare ai lavori del Comitato anche gli altri Sindaci.

Nel corso dell'Esercizio le riunioni del Comitato per la Remunerazione e le Nomine sono state regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento delle sue funzioni il Comitato per la Remunerazione e le Nomine ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per l'espletamento dei suoi compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni.

Si precisa che nel corso dell'Esercizio il Comitato per la Remunerazione e le Nomine ha avuto a disposizione per l'assolvimento dei propri compiti un *budget* di euro 10.000.

## **8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI**

Il Consiglio di Amministrazione di Aedes S.p.A., con delibera consiliare del 21 marzo 2012, ha definito, su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine le "Politiche di Remunerazione e procedure per l'attuazione di Aedes S.p.A.", nel rispetto delle normativa applicabile e in conformità con il Principio 6.P.4 del Codice di Autodisciplina. La valutazione sulla adeguatezza e attualità delle menzionate politiche remunerative è stata operata dal Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, nel corso dell'Esercizio, e da ultimo, è previsto che una valutazione aggiornata venga effettuata in tempo utile per una completa illustrazione

all'Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2014.

Tale documento definisce le linee guida che tutti gli organi societari coinvolti devono osservare al fine di determinare le remunerazioni degli amministratori – in particolare degli amministratori esecutivi e degli altri investiti di particolari cariche – e dei dirigenti aventi responsabilità strategiche, tenuto conto anche delle remunerazioni percepite a livello di Gruppo, sia a livello procedurale (*iter* di definizione e attuazione delle politiche di remunerazione), sia a livello sostanziale (criteri che devono essere rispettati nella definizione delle politiche).

Le politiche e le procedure sulle remunerazioni sono illustrate nella prima sezione della Relazione sulla Remunerazione, predisposta ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF e messa a disposizione del pubblico almeno ventuno giorni prima della data della prossima Assemblea, con le modalità previste dalla normativa – anche regolamentare – vigente, cui si rinvia integralmente per ogni informazione non contenuta nella presente Relazione.

Si precisa che, in conformità a quanto previsto dall'art. 123-*ter*, comma 6, del TUF, la prossima Assemblea degli Azionisti, sarà, tra l'altro, chiamata a deliberare in maniera non vincolante sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione, che illustra la politica sulle remunerazioni adottata dalla Società e le procedure utilizzate per la sua adozione ed attuazione.

\*\*\*

#### **Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-*bis*, comma 1, lett. i), TUF)**

Ai sensi dell'art. 123-*bis*, comma 1, lett. i), del TUF, si precisa che alla data di approvazione della presente Relazione non vi sono specifici accordi tra l'Emittente ed alcuno degli amministratori che prevedano il pagamento di indennità agli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento/revoca senza giusta causa o cessazione del rapporto a seguito di offerta pubblica di acquisto.

Nel corso dell'Esercizio non si è verificata alcuna cessazione dalla carica di Amministratori esecutivi.

## **9. COMITATO CONTROLLO, RISCHI E OPERATIVITA' CON PARTI CORRELATE**

In conformità ai principi 7.P.3, lettera a), n. ii), e 7.P.4 del Codice di Autodisciplina, a seguito del rinnovo dell'organo amministrativo da parte dell'Assemblea del 30 aprile 2012, il Consiglio di Amministrazione riunitosi il 2 maggio 2012 ha ricostituito nel proprio ambito il Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate (di seguito anche "Comitato Controlli") .

#### **Composizione e funzionamento del Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate (ex art. 123-*bis*, comma 2, lett. d), TUF)**

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate è risultato composto da tre membri non esecutivi e indipendenti.

Alla data della presente Relazione, il Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate è composto dai seguenti membri non esecutivi e indipendenti:

- Annapaola Negri-Clementi non esecutivo ed indipendente con funzioni di Presidente;
- Antonino De Silvestri non esecutivo ed indipendente;
- Rosanna Ricci non esecutivo ed indipendente.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate si è riunito 27 (ventisette) volte, e per l'esercizio in corso sono programmate almeno (10) (dieci) riunioni (di cui 7 già tenute). Di regola le riunioni del Comitato hanno una durata media di circa due ore.

Le riunioni, coordinate dal Presidente del Comitato, hanno registrato la regolare ed assidua partecipazione dei membri del Comitato (la percentuale di partecipazione di ciascun componente alle riunioni tenute è indicata nella Tabella 2 riportata in appendice alla Relazione).

\*\*\*

In conformità con il Principio 7.P.4 del Codice di Autodisciplina, il Comitato è composto da Amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina nonché dell'art. 147 ter del Testo Unico e possiede un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi secondo la valutazione del Consiglio al momento della nomina.

Alle riunioni del Comitato tenutesi nel corso dell'Esercizio hanno preso parte, su invito del Comitato e in relazione ai singoli argomenti di volta in volta all'ordine del giorno, soggetti che non ne sono membri, quali l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, il Responsabile della funzione *Internal Audit*, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dirigenti, rappresentanti della Società di Revisione e consulenti della Società.

#### **Funzioni attribuite al Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate**

Nella riunione del 2 maggio 2012 il Consiglio di Amministrazione ha attribuito, tra l'altro, al Comitato le seguenti funzioni di natura consultiva e propositiva, comprendenti quelle indicate dal Codice di Autodisciplina e quelle contenute nella "*Procedura sulle operazioni con Parti Correlate del Gruppo Aedes S.p.A.*", dettagliate nelle "*Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi*" adottate dalla Società:

- a) rilasciare pareri al Consiglio di Amministrazione nei casi indicati nel criterio applicativo 7.C.1 del Codice di Autodisciplina; tale parere è vincolante nel caso di decisioni relative a nomina, revoca, remunerazione e dotazione di risorse del Responsabile della funzione di *internal audit*;
- b) valutare, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- c) esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali, nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno;
- d) esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *internal audit*;
- e) monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;

- f) esercitare, se del caso, la facoltà di chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- g) riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e di quella semestrale, sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- h) svolgere i compiti che, in conformità con la normativa regolamentare di volta in volta vigente, gli sono attribuiti ai sensi della "Procedura sulle operazioni con Parti Correlate del Gruppo Aedes S.p.A." (nel seguito anche "Procedura OPC").

Al Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate spettano il ruolo e le competenze rilevanti che il Regolamento Parti Correlate e la Procedura OPC attribuiscono al Comitato costituito in tutto o in maggioranza da amministratori non esecutivi e indipendenti, con riferimento alle operazioni con parti correlate.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato ha regolarmente svolto le attività propositive e consultive che gli sono proprie ed ha focalizzato, tra l'altro, la propria attenzione:

- sull'attività di mappatura e monitoraggio degli impegni e/o garanzie e/o manleve previste in accordi contrattuali sottoscritti da società del Gruppo;
- sulle operazioni con parti correlate, con particolare riferimento, tra le altre, alle seguenti operazioni (i) sottoscrizione del Contratto di Investimento tra Aedes S.p.A., Sator Capital Limited (in nome e per conto di Sator Private Equity Fund, "A" L.P.), Tiepolo S.r.l., Prarosa S.p.A., Agarp S.r.l., Praviola S.r.l., Itinera S.p.A., VI-BA S.r.l.; (ii) proposta sottoposta all'Assemblea dei Soci, avente ad oggetto l'operazione di conferimento in natura della totalità del capitale sociale di Praga Holding Real Estate S.p.A. in Aedes S.p.A.; (iii) proposta sottoposta all'Assemblea dei Soci, avente ad oggetto l'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., riservato – nell'ambito della generale e più ampia manovra finanziaria – alla sottoscrizione di un nuovo investitore (Augusto S.p.A.).

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate ha illustrato agli Amministratori il contenuto delle attività espletate, esponendo all'organo amministrativo anche le proprie valutazioni sullo stato di adeguatezza complessiva, efficacia ed efficienza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Da ultimo, nella riunione del 23 aprile 2015, il Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate ha tra l'altro: (i) effettuato la valutazione periodica sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché sulla sua efficacia; (ii) esaminato la relazione sui rischi predisposta dall'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; (iii) valutato, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti la Società di Revisione e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili societari e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato relativo all'Esercizio.

\*\*\*

Alle riunioni del Comitato hanno preso parte, oltre ai propri componenti, il Presidente e altri membri del Collegio Sindacale; il Collegio Sindacale si è quindi riunito in seduta congiunta con il Comitato, al fine di assicurare un efficiente coordinamento dei lavori e un

puntuale e completo scambio di informazioni.

In conformità al Criterio applicativo 4.C.1, lett. *d*), del Codice, le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento delle sue funzioni il Comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per l'espletamento dei suoi compiti, facoltà di cui si è regolarmente avvalso, nonché di ricorrere a consulenti esterni.

Si precisa che nell'Esercizio il Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate ha avuto a disposizione per l'assolvimento dei propri compiti di natura ordinaria un *budget* di euro 10.000 (potendo invece avvalersi di poteri di spesa straordinari per l'espletamento dei compiti di natura istruttoria legati al perfezionamento dell'operazione straordinaria).

## **10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI**

Con riferimento al Criterio applicativo 7.C.1 lett. *a*), del Codice, si precisa che la Società si è dotata di apposite “*Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno del Gruppo Aedes S.p.A.*” (“Linee di Indirizzo”) con l'obiettivo di meglio coordinare l'attività delle diverse funzioni coinvolte nella materia dei controlli interni. Le Linee di Indirizzo sono state aggiornate, da ultimo, dal Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2012, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate e su proposta dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, al fine di adeguarne il contenuto anche all'edizione del dicembre 2011 del Codice di Autodisciplina.

Va opportunamente rilevato che il Consiglio di Amministrazione, nello stabilire l'assetto di *governance* della Società, ha deciso di individuare la figura dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei rischi in un amministratore distinto dall'Amministratore Delegato; la soluzione organizzativa ha così permesso al capo azienda di focalizzarsi sullo sviluppo delle attività di “*core business*” e all'Amministratore Incaricato di concentrare le attività sulla implementazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società e del Gruppo Aedes S.p.A. e sulla mappatura dei rischi aziendali.

I controlli coinvolgono, con diversi ruoli e nell'ambito delle rispettive competenze, gli organi di vertice della Capogruppo Aedes S.p.A.: Consiglio di Amministrazione, Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate, Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, il Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Responsabile della funzione *Internal Audit*, l'Organismo di Vigilanza e tutto il personale della Società e del Gruppo Aedes S.p.A., nonché gli Amministratori, i Sindaci e gli Organismi di Vigilanza delle società controllate; tutti i menzionati organi sono tenuti ad attenersi alle indicazioni ed ai principi contenuti nelle Linee di Indirizzo.

Il Sistema di Controllo Interno del Gruppo Aedes S.p.A. è diretto a:

- contribuire ad una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli;
- assicurare la necessaria separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo, e pertanto è strutturato in modo da evitare o ridurre al minimo le situazioni di conflitto di interesse nell'individuazione e assegnazione delle competenze in materia di controlli;

- agevolare l'identificazione, la misurazione, la gestione ed il monitoraggio adeguato dei rischi assunti dall'Emittente e dal Gruppo Aedes S.p.A., con particolare riguardo, tra l'altro, alle società aventi rilevanza strategica;
- stabilire attività di controllo ad ogni livello operativo e individuare con chiarezza compiti e responsabilità, in particolare nelle fasi di supervisione e di intervento e correzione delle irregolarità riscontrate;
- assicurare sistemi informativi affidabili e idonei processi di *reporting* ai diversi livelli;
- garantire che le anomalie riscontrate siano tempestivamente portate a conoscenza di adeguati livelli della struttura dell'azienda;
- consentire la registrazione di ogni fatto di gestione e, in particolare, di ogni operazione con adeguato grado di dettaglio, assicurandone la corretta attribuzione sotto il profilo temporale;
- individuare le diverse tipologie di rischio cui risultano esposti, nel tempo, l'Emittente ed il Gruppo Aedes nel suo complesso (rischi operativi, di mercato, di liquidità, di credito, di regolamento, di frode e infedeltà dei dipendenti, legali, di reputazione, di non conformità, ecc.).

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi è soggetto ad esame e verifica periodici tenendo conto dell'evoluzione dell'operatività aziendale e del contesto di riferimento, nonché delle *best practice* esistenti in ambito nazionale e internazionale.

Parte integrante ed essenziale del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo Aedes è costituita dal sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistente in relazione al processo di informativa finanziaria (procedure amministrative e contabili per la predisposizione del bilancio d'esercizio e consolidato e delle altre relazioni e comunicazioni di carattere economico, patrimoniale e/o finanziario predisposte ai sensi di legge e/o di regolamento, nonché per il monitoraggio sulla effettiva applicazione delle stesse), predisposto con il coordinamento del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

In attuazione del Criterio applicativo 1.C.1 lett. *b*), del Codice, si precisa che, da ultimo in occasione del Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2015, l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ha sottoposto al Consiglio la relazione di individuazione dei principali rischi aziendali. Il Consiglio di Amministrazione ha quindi approvato la politica di monitoraggio dei rischi nell'ottica di una loro compatibilità con una sana e corretta gestione dell'impresa e ha preso atto che il sistema di controlli interni è in corso di rivisitazione e adeguamento alla luce delle recenti operazioni straordinarie attuate alla fine dell'esercizio 2014 (e in particolare alla luce dell'integrazione tra il Gruppo Aedes e il Gruppo Praga).

### **Sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata.**

#### Premessa

In ossequio alle indicazioni inserite nel Format diffuso dalla Borsa Italiana si precisa che il sistema di gestione e controllo del Gruppo Aedes inerente i rischi attinenti il processo di informativa di bilancio e finanziaria è parte integrante e si inserisce nel contesto del più ampio sistema di controlli interni della Società e del Gruppo, sistema del quale costituiscono importanti elementi: il Codice Etico, il Modello di organizzazione e di gestione ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e i relativi protocolli di parte speciale, il Codice di comportamento in materia di *Internal Dealing* e di tenuta del Registro delle Persone che hanno accesso a Informazioni Privilegiate, la Procedura sulle operazioni con parti correlate, il Sistema di deleghe e procure, l'Organigramma aziendale, la Procedura per la Gestione delle Informazioni Privilegiate, il processo di *Risk Analysis* adottato (*Risk*

*Assessment*), il Sistema Contabile e Amministrativo, la Procedura per l'identificazione delle operazioni significative del Gruppo Aedes.

A sua volta il Sistema Contabile e Amministrativo del Gruppo Aedes è costituito da un insieme di procedure e documenti operativi, quali:

- il Modello Organizzativo Contabile e Amministrativo – che si rivolge a tutti i dipendenti direttamente coinvolti nel processo di formazione e/o controllo dell'informativa contabile, indicando le specifiche responsabilità;
- la Procedura Flussi informativi bilancio civilistico e bilancio consolidato – documento finalizzato a promuovere l'applicazione di criteri contabili uniformi all'interno del Gruppo per quanto riguarda la rilevazione, classificazione e misurazione dei fatti di gestione, attualmente in corso di aggiornamento;
- le Istruzioni operative di bilancio e di *reporting* e calendari di chiusura – documenti finalizzati a comunicare alle diverse Funzioni aziendali le modalità operative di dettaglio per la gestione delle attività di predisposizione del bilancio entro scadenze definite e condivise;
- le Note operative amministrative e contabili – documenti/*job description* che definiscono le responsabilità e le regole di controllo cui attenersi con particolare riferimento ai processi amministrativo – contabili.

Il Modello Organizzativo Contabile e Amministrativo si basa, nelle sue linee generali, su un approccio metodologico che si articola nelle seguenti fasi:

- identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria;
- identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati;
- valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati e gestione delle eventuali problematiche rilevate.

Il Sistema, come noto, è finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria fornita dal Gruppo Aedes.

La sua progettazione, l'implementazione e il mantenimento sono stati condotti sulla base del modello di *business* (attività tipiche del settore immobiliare) svolto dal Gruppo e, naturalmente, dall'esperienza storica della specifica realtà aziendale dell'Emittente e delle sue controllate.

In tale ambito hanno assunto rilevanza i seguenti elementi: la specificità della struttura societaria del Gruppo (tipica dei gruppi immobiliari), e cioè il fatto che il Gruppo Aedes sia costituito da un ingente numero di società, che conducono tutte lo stesso *business*; la centralizzazione delle attività amministrative e contabili e di produzioni dei bilanci in capo all'Emittente; la centralizzazione nella medesima struttura della produzione del bilancio consolidato con il monitoraggio del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Sia il monitoraggio sull'effettiva applicazione del Sistema di gestione dei rischi relativi all'informativa finanziaria sia la sua periodica valutazione sono stati svolti in modo continuativo durante il corso dell'intero Esercizio con il coordinamento del Dirigente Preposto che ha la responsabilità diretta della verifica circa la corretta e tempestiva esecuzione delle attività di gestione in ambito amministrativo, contabile e finanziario svolte dall'Area Amministrazione e Bilancio.

#### Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

A) Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.

Il processo di identificazione e valutazione dei rischi condotto dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari si è focalizzato principalmente sull'individuazione dei potenziali rischi connessi all'informativa finanziaria e alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati di bilancio: l'identificazione e la valutazione dei rischi, considerata la tipicità del *business* immobiliare, è strettamente correlata all'incidenza e all'importanza degli *asset* immobiliari posseduti e gestiti.

Individuati e valutati i rischi, sono individuati e valutati i controlli, anche a fronte delle eventuali problematiche rilevate nell'attività continuativa di monitoraggio.

B) Ruolo e funzioni coinvolte.

Il Sistema di gestione e di controllo dell'informativa finanziaria è gestito dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dott. Gabriele Cerminara, nominato dal Consiglio di Amministrazione in conformità con le disposizioni statutarie vigenti.

Nell'espletamento delle sue attività, il Dirigente Preposto:

- interagisce con il Responsabile della funzione di *Internal Audit*, che svolge verifiche indipendenti circa l'operatività del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e supporta il Dirigente Preposto nelle attività di monitoraggio del Sistema medesimo;

- è supportato dai Responsabili di Funzione coinvolti i quali, relativamente all'area di propria competenza, assicurano la completezza e l'attendibilità dei flussi informativi verso il Dirigente Preposto ai fini della predisposizione dell'informativa contabile;

- coordina le attività svolte delle strutture amministrative delle società controllate rilevanti;

- instaura un reciproco scambio di informazioni con il Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate, con il Collegio Sindacale e con il Consiglio di Amministrazione, riferendo sull'attività svolta e sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi con particolare riferimento ai rischi inerenti l'informativa finanziaria.

Al riguardo, si rammenta che il Dirigente Preposto è invitato con assiduità - in relazione agli argomenti all'ordine del giorno - alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate e del Consiglio di Amministrazione.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari informa il Collegio Sindacale e il Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate relativamente all'adeguatezza, anche organizzativa, e all'affidabilità del sistema amministrativo-contabile.

\*\*\*

## **10.1 Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi**

Come detto, in osservanza del Principio 7.P.3, lett. a), n. (i), del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha individuato al proprio interno un Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

A far data dal 2 maggio 2012 tale carica è ricoperta dal Dott. Benedetto Ceglie, al quale - in osservanza del Criterio Applicativo 7.C.4 del Codice - sono stati conferiti i seguenti poteri e funzioni:

a) curare l'identificazione dei principali rischi aziendali della Società e delle società del Gruppo Aedes (tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate) e sottoporli periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;

b) dare esecuzione alle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi fissate dal Consiglio, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, anche a livello di Gruppo, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, il tutto nel rispetto di quanto prescritto nelle

Linee di Indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi fissate dal Consiglio di Amministrazione e dei principi del Codice di Autodisciplina;

c) occuparsi dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare di volta in volta vigente;

d) chiedere se del caso alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestualmente comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale;

e) riferire tempestivamente al Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate, al Comitato Esecutivo, al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate, o il Comitato Esecutivo o il Consiglio di Amministrazione possa prendere le opportune iniziative;

f) proporre al Consiglio di Amministrazione la nomina e la revoca del Responsabile della funzione di *internal audit*, nonché la sua remunerazione, coerentemente con le politiche aziendali, e la dotazione al medesimo di risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità.

All'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi spetta altresì ogni più ampio potere ai fini dell'efficace ed efficiente esecuzione dell'incarico di:

1) monitorare e costantemente verificare l'adeguatezza e la tempestività dei flussi informativi tra le società, consorzi, raggruppamenti o altre forme associative nei quali la Società abbia partecipazioni o interessenze e la Società medesima quale Capogruppo, allo scopo di assicurare a quest'ultima la piena conoscenza e la conseguente governabilità degli accadimenti aziendali, con facoltà di eventualmente promuovere l'attivazione di nuovi canali informativi o di *reporting*;

2) monitorare e costantemente verificare la congruenza delle strategie aziendali e delle modalità di gestione attuate da società, consorzi, raggruppamenti o altre forme associative nei quali la Società abbia partecipazioni o interessenze, con le linee strategiche e di indirizzo approvate dal Consiglio di Amministrazione, nonché con gli obiettivi di sviluppo, stabiliti al livello della Società medesima quale Capogruppo.

\*\*\*

In osservanza del Criterio applicativo 7.C.4, lett. *a*) del Codice di Autodisciplina, l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, e li ha sottoposti all'esame del Consiglio; in occasione della riunione per l'approvazione della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2013, e da ultimo in occasione della riunione consiliare per l'approvazione della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2014, ha sottoposto al Consiglio di Amministrazione la propria valutazione e le proprie proposte in merito all'identificazione e alla politica di gestione dei rischi aziendali (c.d. *risk assessment*).

In osservanza del Criterio applicativo 7.C.4, lett. *b*) del Codice, l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ha dato esecuzione alle Linee di Indirizzo, verificando costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, e provvedendo

affinché tale Sistema sia adattato alla dinamica delle condizioni operative e del vigente panorama legislativo e regolamentare.

## **10.2 Responsabile della funzione di *Internal Audit***

In osservanza del Principio 7.P.3, lett. *b*), del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Responsabile della funzione di *Internal Audit*, incaricato di verificare, tra l'altro, che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante.

Tale carica è ricoperta dalla Dott.ssa Stefania Squarotti, dipendente della Società e già appartenente alla funzione "Controllo di gestione", nominata dal Consiglio di Amministrazione Responsabile della funzione di *Internal Audit* – su proposta dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate e sentito il Collegio Sindacale – nella riunione del 23 gennaio 2013, in occasione della quale è stata altresì definita la sua remunerazione in coerenza con le politiche aziendali della Società.

Si precisa che, in considerazione della temporanea assenza della Dott.ssa Stefania Squarotti, nella riunione del 19 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione – su proposta dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate e sentito il Collegio Sindacale – ha nominato PricewaterhouseCoopers S.p.A. quale Responsabile della Funzione di *Internal Audit* della Società per il periodo 23 marzo - 31 dicembre 2015.

In conformità al Criterio applicativo 7.C.5, lett. *b*), del Codice di Autodisciplina, si precisa che il Responsabile della funzione di *Internal Audit* non è responsabile di alcuna area operativa e risponde funzionalmente al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate e all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

\*\*\*

Al Responsabile della funzione di *Internal Audit* spettano le funzioni indicate dal Codice di Autodisciplina, e contenute nelle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi adottate dalla Società; in particolare:

- a) predispone il piano annuale di lavoro basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi, e lo illustra all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, al Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate, al Collegio Sindacale;
- b) verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali, l'operatività e l'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- c) coadiuva l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nella cura della progettazione, gestione e nel monitoraggio del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e nell'individuazione dei diversi fattori di rischio;
- d) programma ed effettua, in coerenza con il piano annuale di lavoro, l'attività di controllo diretto e specifico nell'Emittente e nelle società del Gruppo, con particolare riguardo alle società aventi rilevanza strategica, al fine di riscontrare eventuali carenze del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nelle diverse aree di rischio;
- e) verifica, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile;

- f) verifica che le regole e le procedure dei processi di controllo siano rispettate e che tutti i soggetti coinvolti operino in conformità agli obiettivi prefissati. In particolare:
- controlla l'affidabilità dei flussi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione di natura amministrativo-contabile;
  - verifica, nell'ambito del piano di lavoro, che le procedure adottate dall'Emittente e dal Gruppo assicurino il rispetto, in particolare, delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti;
- g) espleta inoltre compiti d'accertamento con riguardo a specifiche operazioni e aspetti di rilievo, ove lo ritenga opportuno o su richiesta del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per il Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate, dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi o del Collegio Sindacale;
- h) accerta, con le modalità ritenute più opportune, che le anomalie riscontrate nell'operatività e nel funzionamento dei controlli siano state rimosse;
- i) conserva con ordine tutta la documentazione relativa alla attività svolta;
- l) predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento; le relazioni periodiche contengono altresì una valutazione sull'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; inoltre, alla luce sia dei risultati dei controlli che dell'analisi dei rischi aziendali, individua le eventuali carenze del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e propone eventuali necessari interventi sul sistema stesso; le carenze individuate e gli interventi proposti sono riportati nelle relative relazioni;
- m) ove del caso, predispone tempestivamente relazioni su eventi considerati di particolare rilevanza;
- n) trasmette le relazioni di cui ai punti l) e m) all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi; nonché ai Presidenti del Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, e, se del caso, al responsabile della funzione oggetto dell'attività di verifica e all'Organismo di Vigilanza; ove le attività di controllo investano società del Gruppo, le relazioni sono, di regola, trasmesse anche ai relativi organi competenti della società interessata. Di regola la trasmissione delle relazioni e di ogni altro documento aziendale deve avvenire tramite consegna *brevi manu* o comunque mediante mezzi che ne preservino la massima riservatezza;
- o) almeno due volte l'anno, in tempo utile per consentire al Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate e al Consiglio di Amministrazione, nonché all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, l'espletamento dei rispettivi compiti, in occasione delle (o precedentemente alle) riunioni del Consiglio per l'approvazione della relazione finanziaria annuale e della relazione finanziaria semestrale, predispone una sintesi semestrale riepilogativa dei principali rilievi emersi nel semestre di riferimento e durante tutto l'anno. La relazione annuale compilata precedentemente alla approvazione della relazione finanziaria annuale contiene anche un aggiornamento dei rischi aziendali oggetto di monitoraggio emersi durante l'anno;
- p) in presenza di criticità che suggeriscano un intervento urgente, informa senza indugio l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e gli organi delegati, nonché se del caso, i Presidenti del Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate, del Collegio Sindacale e del Consiglio di Amministrazione per aggiornarli sui risultati del suo operato.

Nel corso dell'Esercizio il Responsabile della funzione di *Internal Audit* ha:

- a) verificato su base continuativa l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- b) avuto accesso alle informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- c) predisposto relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e le ha trasmesse ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate, nonché all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione non ha stanziato un *budget ad hoc* a disposizione del Responsabile della funzione di *Internal Audit*, ma di volta in volta la Società mette a disposizione del medesimo le risorse all'uopo necessarie per l'espletamento delle proprie funzioni.

Nel corso dell'Esercizio l'attività condotta dal Responsabile della funzione di *Internal Audit* ha riguardato, tra l'altro e in particolare:

- (i) l'attività propedeutica all'aggiornamento del documento di identificazione dei principali rischi aziendali, sulla base del quale è stato predisposto il programma di lavoro del Responsabile della funzione di *Internal Audit* per l'Esercizio;
- (ii) le verifiche previste dal Piano annuale delle attività del Responsabile della funzione di *Internal Audit* per l'Esercizio;
- (iii) l'attività di mappatura e di monitoraggio degli impegni e/o garanzie e/o manleve previste in accordi contrattuali sottoscritti da società del Gruppo;
- (iv) ausilio al Comitato Controlli nell'ambito dell'articolata attività istruttoria relativa all'operazione di maggiore rilevanza con Parti Correlate che, come noto, ha condotto la Società a sottoscrivere il "Contratto di Investimento" in data 25 luglio 2014;
- (v) l'ausilio al Comitato Controlli nell'ambito delle ulteriori attività istruttorie aventi ad oggetto l'esame delle ulteriori operazioni con Parti Correlate condotte durante l'esercizio 2014;
- (v) la completezza e adeguatezza dei flussi informativi all'organo amministrativo della Capogruppo;
- (vi) ulteriori specifiche attività di controllo su impulso dell'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno, del Comitato Controlli, del Collegio Sindacale.

\*\*\*

Ai sensi del Criterio applicativo 7.C.6, si rammenta che la funzione di *internal audit*, in considerazione dell'esigenza di sostituire temporaneamente la Dott.ssa Stefania Squarotti, risulta affidata alla PricewaterhouseCoopers S.p.A., soggetto esterno all'Emittente dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione per svolgere la funzione di *Internal Auditor*.

### **10.3 Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001**

Come noto, il sistema di controllo interno è stato rafforzato, tra l'altro, mediante l'adozione di un apposito modello organizzativo (di seguito anche "Modello Organizzativo" o "Modello 231"), inizialmente approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 febbraio 2004, e successivamente aggiornato in data 11

maggio 2006, 4 dicembre 2008, 15 ottobre 2009, 25 marzo 2011, 20 luglio 2011, 21 dicembre 2011 e, da ultimo, in data 12 novembre 2013.

Il Modello 231 adottato dalla Società è strutturato nelle seguenti parti:

- la c.d. Parte Generale, che illustra gli obiettivi, le linee di struttura e le modalità di implementazione del Modello Organizzativo;
- la c.d. Parte Speciale, suddivisa in capitoli per categorie di reato, che descrive le fattispecie criminose di cui al D. Lgs. 231/01 ritenute rilevanti a seguito del lavoro di *risk assessment*, stabilisce determinate regole di comportamento direttamente applicabili ai destinatari del Modello 231, fissa i principi per la redazione delle procedure nelle aree aziendali coinvolte e, infine, identifica le aree in cui è più alto il rischio di commissione dei reati previsti nel Decreto 231 (c.d. “aree sensibili”), individuando le funzioni aziendali interessate.

La Parte Speciale si pone dunque come punto di collegamento tra i principi sanciti nella Parte Generale e le procedure aziendali poste a presidio del c.d. “rischio-reato”.

Più in particolare, la Parte Speciale (secondo la struttura sopra descritta) risulta suddivisa in 13 Capitoli, ciascuno dei quali relativo alle seguenti categorie di reato:

1. reati nei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni italiane o estere;
2. delitti informatici;
3. delitti di criminalità organizzata;
4. delitti contro l’industria e il commercio;
5. reati societari;
6. abusi di mercato (c.d. “*market abuse*”);
7. omicidio colposo e lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro;
8. ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita;
9. delitti in materia di violazione del diritto d’autore;
10. induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all’autorità giudiziaria;
11. reati transnazionali (induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all’autorità giudiziaria; favoreggiamento personale; associazione per delinquere; associazione di tipo mafioso anche straniera);
12. reati ambientali;
13. impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare.

Il Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2013 ha approvato l’ultima versione del Modello 231 e del relativo Codice Etico al fine di adeguarne i contenuti alle novità normative di cui ai seguenti provvedimenti:

(i) D. Lgs. 16 luglio 2012, n. 109, che ha introdotto nell’ambito del D. Lgs. 231/2001 il nuovo art. 25-*duodeces*, rubricato “*Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare*”, che prevede una sanzione pecuniaria fino ad Euro 150.000,00 nel caso in cui un ente occupi alle proprie dipendenze lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno, ovvero il cui permesso sia stato revocato o annullato, ovvero sia scaduto (e non ne sia stato chiesto, nei termini di legge, il rinnovo), quando tali lavoratori:

- sono in numero superiore a tre, ovvero
- sono minori in età non lavorativa, ovvero
- sono esposti a situazioni di grave pericolo, avuto riguardo alle caratteristiche delle prestazioni da svolgere e delle condizioni di lavoro;

(ii) L. 6 novembre 2012, n. 190 (c.d. “Legge anticorruzione”):

tale legge – recante le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione – ha introdotto nel novero dei c.d. “reati-presupposto” due nuove fattispecie criminose:

- a) il reato di “*Induzione indebita a dare o promettere utilità*”, di cui al nuovo art. 319-*quater* c.p., che punisce “*il pubblico ufficiale o l’incaricato di servizio che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, induce taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità*”, oltre che “*chi dà o promette denaro o altra utilità*”; nonché
- b) il reato di “*Corruzione tra privati*” di cui al nuovo art. 2635 cod. civ. che – oltre a punire “*gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori che, a seguito della dazione o della promessa di denaro o altra utilità, per sé o per altri, compiono od omettono atti, in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà, cagionando nocimento alla società*” – sanziona penalmente anche “*chi dà o promette denaro o altra utilità*”.

Le predette attività di aggiornamento sono state svolte non solo per tener conto delle nuove fattispecie di reato rilevanti *ex* 231, ma anche al fine di adeguare le risultanze della c.d. “*Mappa di valutazione dei processi ai fini dell’individuazione delle attività a rischio ai sensi del D. Lgs. 231/01*” (Allegato 7 del Modello 231) ai mutati assetti dell’organizzazione aziendale.

Naturalmente il Modello Organizzativo dovrà ora essere prontamente aggiornato, sia per tenere conto delle più recenti novità normative in materia di “reati-presupposto”, sia per tenere conto dell’evoluzione aziendale in termini organizzativi e di *business* (alla luce dell’integrazione tra il Gruppo Aedes e il Gruppo Praga, più volte richiamata).

La Parte Generale del Modello 231 di Aedes S.p.A. ed il relativo Codice Etico sono pubblicati sul sito *internet* istituzionale all’indirizzo “*Investor Relations/Corporate Governance/Documenti*”, mentre l’integrale versione del Modello Organizzativo (Parte Generale e Speciale) della Società, unitamente a tutti i relativi allegati, tra cui il Codice Etico, sono a disposizione del personale sulla rete *intranet* aziendale.

Ai termini dell’art. 6, co. 1, lett. *b*) del D. Lgs. 231/2001, è nominato un Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, organo preposto a vigilare sull’effettività, adeguatezza, funzionamento e osservanza del Modello Organizzativo, curandone inoltre il costante aggiornamento.

L’Organismo di Vigilanza di Aedes S.p.A. è composto dall’Avv. Luciano Soldi, Presidente, dal Dott. Luca Savino e dal Dott. Benedetto Ceglie (Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi).

Nel corso dell’Esercizio, l’Organismo ha svolto l’attività di vigilanza sul funzionamento e sull’osservanza del Modello Organizzativo, mediante l’esame dei risultati degli *audit* svolti conformemente alle attività pianificate per il 2014, o come di volta in volta richieste. Dell’esito delle verifiche e di ogni altra attività svolta è stata data informazione ai competenti organi aziendali ed alle funzioni operative coinvolte; laddove ritenuto opportuno, l’Organismo di Vigilanza ha formulato le necessarie raccomandazioni.

Nel corso dell’Esercizio, si sono tenute 4 (quattro) riunioni dell’Organismo di Vigilanza della Capogruppo.

Si precisa, infine, che il funzionamento del Modello Organizzativo è agevolato dall'attivazione di specifici flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza, in attuazione a quanto previsto dall'art. 6, co. 2, lettera *d*), del D. Lgs. n. 231/01, che individua precisi obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli.

#### **10.4 Società di revisione**

La società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente e delle altre società controllate è la Reconta Ernst&Young S.p.A. come da deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 24 aprile 2006.

L'incarico verrà in scadenza con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014.

#### **10.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari è il Dott. Gabriele Cerminara, nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 giugno 2011.

Ai sensi dell'art. 13-*bis* dello Statuto, il Dirigente deve essere scelto dall'organo amministrativo, previo parere del Collegio Sindacale, tra soggetti che posseggano un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria e previo accertamento dei requisiti di onorabilità normativamente prescritti.

Al Dirigente Preposto sono assicurati tutti i poteri e i mezzi necessari a garantire l'attendibilità, affidabilità, accuratezza e tempestività dell'informativa finanziaria e, in generale, per l'esercizio di tutti i compiti a lui attribuiti, ivi inclusi:

- avere accesso diretto a tutte le informazioni necessarie per la elaborazione e produzione dei dati contabili senza necessità di autorizzazioni, utilizzando ogni canale di comunicazione interna che garantisca una corretta informazione infra-aziendale, fermo restando l'obbligo di mantenere riservati tutti i documenti e le informazioni acquisite nello svolgimento dei propri compiti, in osservanza delle disposizioni di legge e di regolamento applicabili;
- strutturare il proprio ufficio – sia con riferimento al personale, sia con riferimento ai mezzi tecnici a disposizione (risorse materiali, informatiche, ecc.) – nel modo reputato più adeguato rispetto ai compiti assegnati;
- implementare, aggiornare e, ove del caso, progettare, le procedure amministrative e contabili, potendo disporre della collaborazione degli uffici che partecipano alla produzione delle informazioni rilevanti;
- disporre di consulenze esterne, laddove esigenze aziendali lo rendano necessario, attingendo dal *budget* attribuitogli;
- instaurare con gli altri soggetti responsabili del sistema di controllo relazioni e flussi informativi che garantiscano, oltre alla costante mappatura dei rischi e dei processi, un adeguato monitoraggio del corretto funzionamento delle procedure.

Il Responsabile della funzione di *Internal Audit*, nell'ambito dell'espletamento delle proprie funzioni, può espletare autonomi controlli sull'affidabilità dei sistemi di flussi informativi di natura amministrativo-contabile predisposti dal Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

#### **10.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi**

In osservanza del Principio 7.P.3 del Codice di Autodisciplina, e nel rispetto delle *best practice* delle società quotate, la Società ha previsto modalità di coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel Sistema di controllo interno e nella gestione dei rischi, contemplate tra l'altro anche nelle proprie Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

In particolare, sono previste periodicamente delle riunioni che si svolgono, in sede congiunta, tra i vari organi deputati al controllo interno e alla gestione dei rischi (Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza e Responsabile della funzione di *internal audit*) allo scopo di identificare le aree di intervento comune, evitare sovrapposizioni di funzioni e/o duplicazioni di attività ed implementare un sistema di “*compliance*” unitario ed efficiente all'interno della Società e del Gruppo Aedes.

E' poi tra l'altro previsto che: (i) alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate partecipi almeno il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato, ferma restando la possibilità anche per gli altri Sindaci effettivi di partecipare a tali riunioni (ed in effetti il Collegio Sindacale ha pressoché sempre partecipato alle riunioni del Comitato); (ii) le relazioni del Responsabile della funzione di *Internal Audit* debbano essere trasmesse, di norma contestualmente, all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, ai Presidenti del Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate, dell'Organismo di Vigilanza, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, e, se del caso, al Responsabile della funzione oggetto della verifica, nonché, ove le attività di controllo investano società del Gruppo, anche ai relativi organi competenti; (iii) con periodicità almeno annuale, la Società di Revisione si riunisca congiuntamente al Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate, al Collegio Sindacale e al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari al fine, tra l'altro, di valutare il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato.

## **11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

In merito alle operazioni con parti correlate, si ricorda che il Consiglio di Amministrazione, in osservanza del Regolamento Parti Correlate e previo parere del Comitato per il Controllo Interno, ha approvato nella riunione del 12 novembre 2010 la “*Procedura sulle operazioni con parti correlate del Gruppo Aedes S.p.A.*” (anche “*Procedura OPC*”), efficace a far data dal 1° gennaio 2011 (il testo integrale della Procedura OPC è disponibile sul sito [www.aedesgroup.com](http://www.aedesgroup.com), nella sezione “*Investor Relations*”/“*Corporate Governance*”/“*Procedura sulle operazioni con parti correlate del Gruppo Aedes S.p.A.*”).

La Procedura OPC, nel rispetto della normativa regolamentare applicabile, distingue le operazioni con parti correlate a seconda della loro minore o maggiore rilevanza, individuando le operazioni di maggiore rilevanza in conformità con gli indici di cui all'Allegato 3 al Regolamento Parti Correlate, e riserva l'approvazione di tutte le operazioni con parti correlate, sia di minore sia di maggiore rilevanza, o delle relative proposte di deliberazione da sottoporre all'Assemblea nei casi di competenza assembleare, al Consiglio di Amministrazione.

La Procedura OPC contempla poi due diverse procedure di istruzione ed approvazione delle operazioni con parti correlate, graduate in relazione appunto alla loro (maggiore o

minore) rilevanza, e cioè, una procedura “*generale*” per tutte le operazioni di minore rilevanza con parti correlate, ed una “*speciale*” per quelle che superino le soglie di rilevanza individuate nel rispetto dei criteri stabiliti dalla stessa Consob. Entrambe le tipologie di procedura (generale e speciale) sono caratterizzate da una forte valorizzazione del ruolo degli Amministratori indipendenti, i quali dovranno sempre rilasciare un parere preventivo rispetto all’operazione proposta; è inoltre previsto che, almeno tutte le volte in cui si applichi la procedura “speciale”, tale parere sia vincolante per il Consiglio, e che gli Amministratori indipendenti, tra l’altro, siano coinvolti nella fase “istruttoria” precedente l’approvazione delle operazioni.

Come già sopra ricordato, la Procedura OPC prevede che il ruolo e le competenze rilevanti che il Regolamento Parti Correlate attribuisce ai Comitati costituiti in tutto o in maggioranza da Amministratori non esecutivi e indipendenti sono attribuite al Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate (che in Aedes S.p.A. è composto esclusivamente da amministratori indipendenti) che, nel corso dell’Esercizio, ha esaminato un’operazione con parte correlata di minore rilevanza.

Con riferimento al regime di pubblicità, la Procedura OPC prevede per tutte le operazioni di maggiore rilevanza l’obbligo di pubblicare un documento informativo, insieme con i pareri degli Amministratori indipendenti e – negli elementi essenziali – degli esperti indipendenti.

La Procedura OPC contempla inoltre, conformemente a quanto consentito dal Regolamento Parti Correlate, l’esclusione dall’applicazione della nuova disciplina di talune categorie di operazioni; in particolare, vengono escluse le operazioni “*di importo esiguo*”, le operazioni compiute con e tra le società controllate dall’Emittente e le operazioni con le società collegate all’Emittente (purché nelle menzionate società non vi siano interessi “*significativi*” di parti correlate dell’Emittente), nonché gli altri casi di esclusione consentiti dal Regolamento Parti Correlate.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di dover adottare specifiche soluzioni operative idonee ad agevolare l’individuazione e l’adeguata gestione delle situazioni in cui un Amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio e di terzi; sul punto il Consiglio ritiene adeguato il presidio esistente in virtù delle prescrizioni contenute nell’art. 2391 Codice Civile (“*Interessi degli amministratori*”).

## **12. NOMINA DEI SINDACI**

L’art. 18 dello Statuto prevede che la nomina del Collegio Sindacale avvenga sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo. Ciascuna lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l’altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente.

Il Collegio Sindacale è composto di tre Sindaci effettivi e tre supplenti che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. La composizione del Collegio Sindacale deve in ogni caso assicurare l’equilibrio tra i generi in conformità alla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente.

Alla minoranza è riservata l’elezione del Presidente del Collegio Sindacale e di un supplente.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino la percentuale del capitale sociale determinata ai sensi di legge o di regolamento, e che alla data di approvazione della Relazione corrisponde al 2,5% del capitale sociale con diritto di voto nelle deliberazioni assembleari che hanno ad oggetto la nomina dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, come stabilito dall’art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti e dalla Delibera Consob n. 19109 del 28 gennaio 2015, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto mediante

apposita documentazione rilasciata dall'intermediario in osservanza della normativa vigente; ove non disponibile al momento del deposito delle liste, tale documentazione dovrà pervenire alla Società anche successivamente al deposito, purché entro il termine previsto dalla vigente normativa per la pubblicazione delle liste da parte della Società, e cioè, al più tardi, almeno ventuno giorni prima della data della riunione assembleare.

L'art. 18 prevede inoltre che nessun Azionista può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista; gli Azionisti che siano assoggettati a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF o quelli che partecipano ad uno stesso sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono già incarichi di Sindaco effettivo in altre cinque società o enti, i cui titoli siano ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato iscritto nell'elenco previsto dagli articoli 63 e 67 del TUF - con esclusione dal computo delle società controllanti e controllate dell'Emittente e delle società controllate da sue controllanti - o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile. Non possono altresì essere inseriti nelle liste coloro che superano i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalla normativa applicabile o che li supererebbero nel caso fossero eletti.

In ottemperanza alle disposizioni normative ed ai sensi e per gli effetti del D.M. n. 162/2000, sono materie e settori di attività strettamente attinenti a quello dell'impresa: la valutazione di immobili e patrimoni immobiliari, le attività connesse alla predisposizione di contratti di appalto e di capitolati, il marketing e la comunicazione relativa al settore immobiliare in generale, l'amministrazione di condominii, la valutazione degli strumenti urbanistici, l'intermediazione nella compravendita immobiliare, la consulenza nella progettazione edilizia.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società nel termine stabilito dall'art. 147-ter, co. 1-bis, del TUF e cioè entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine sia stata depositata una sola lista (o liste tra loro "collegate" ai sensi delle disposizioni di legge e regolamento), possono essere presentate altre liste, fino al terzo giorno successivo e la soglia per la presentazione è ridotta alla metà, secondo quanto previsto dall'art. 144-sexies, comma 5, Regolamento Emittenti.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura, comunicano gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche. E' altresì depositato quant'altro richiesto dalla normativa vigente e segnatamente dall'art. 144-sexies del Regolamento Emittenti. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Per tre mandati consecutivi a partire dal primo rinnovo del Collegio Sindacale successivo al 12 agosto 2012, ciascuna lista contenente un numero di candidati pari o superiore a tre deve essere composta in modo tale che all'interno del Collegio Sindacale sia assicurato l'equilibrio tra i generi in misura almeno pari alla quota minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente.

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto sociale, all'elezione dei Sindaci si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi e due supplenti;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.

La Presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della seconda lista, di cui al precedente punto b).

In caso di parità di voti tra due sole liste, laddove vi siano astenuti il Presidente ripete la votazione invitando tutti i partecipanti ad esprimersi. In caso di perdurante parità viene considerata come lista di cui al precedente punto a) la lista che per prima è stata depositata presso la sede sociale.

In caso di parità di voti tra più liste, il Presidente, constatato i voti assegnati alle varie liste chiede che venga ripetuta la votazione da parte di quei soli partecipanti che non hanno votato le liste risultate con pari voti. In caso di perdurante parità si considera prevalere la lista che per prima è stata presentata presso la sede sociale.

Qualora al termine delle votazioni la composizione del Collegio Sindacale non rispetti l'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa di volta in volta vigente, si procederà a sostituire il secondo Sindaco effettivo e/o il secondo Sindaco supplente tratti dalla lista risultata prima in applicazione del presente articolo con il successivo candidato alla medesima carica indicato nella stessa lista appartenente al genere meno rappresentato. Qualora infine detta procedura non consenta il rispetto della normativa di volta in volta vigente in materia di composizione del Collegio Sindacale, l'Assemblea provvederà alle necessarie sostituzioni con delibera adottata con la maggioranza di legge.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, fermo comunque, ove possibile, il rispetto della normativa di volta in volta vigente in materia di composizione del Collegio Sindacale; se tale sostituzione non consente il rispetto della normativa di volta in volta vigente sull'equilibrio tra i generi, l'Assemblea deve essere convocata senza indugio per assicurare il rispetto di tale normativa.

Le precedenti statuizioni in materia di elezioni dei Sindaci non si applicano nelle Assemblee che devono provvedere ai sensi di legge alle nomine dei Sindaci effettivi e/o supplenti e del Presidente necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione o decadenza. In tali casi l'Assemblea delibera a maggioranza relativa. In tali casi l'Assemblea delibera a maggioranza relativa fatta salva la riserva di cui all'art. 18, comma 2 dello Statuto (Sindaco di minoranza), nonché il rispetto della normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente in materia di equilibrio tra i generi. Qualora venga presentata un'unica lista, l'intero Collegio Sindacale viene nominato da detta lista. Qualora risulti necessario per assicurare la conformità della composizione del Collegio Sindacale alla normativa di volta in volta vigente, troverà applicazione la procedura di sostituzione sopra descritta con riferimento all'ultimo candidato.

Nel caso non venga presentata alcuna lista l'Assemblea dovrà essere riconvocata per deliberare in merito.

### **13. SINDACI (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)**

Il Collegio Sindacale è attualmente composto da sei membri, tre effettivi e tre supplenti, di seguito elencati:

Pierluigi Di Paolo

- Presidente del Collegio Sindacale

Marino Marrazza	- Sindaco Effettivo
Antonio Ferraioli	- Sindaco Effettivo
Giorgio Pellati	- Sindaco Supplente
Alfredo Paparo	- Sindaco Supplente
Stefano Ciccioriccio	- Sindaco Supplente

Il Collegio Sindacale è stato nominato per un triennio dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 30 aprile 2012 e scadrà quindi in occasione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014.

La nomina del Collegio Sindacale è avvenuta, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, sulla base delle due liste presentate rispettivamente dall'Azionista Vi-Ba S.r.l. (prima per numero di voti) e dall'Azionista Leo Fund Managers Ltd. (seconda lista per numero di voti).

La lista presentata da Vi-Ba S.r.l. era composta dai seguenti candidati: Piero Giovannini, Marino Marrazza e Antonio Ferraioli (candidati Sindaci effettivi), Giorgio Pellati, Alfredo Paparo e Vittorio Moro (candidati Sindaci supplenti). Tenuto conto che Piero Giovannini prima dello svolgimento dell'Assemblea ha comunicato di rinunciare alla sua candidatura alla carica di Sindaco effettivo, dalla lista presentata dall'azionista Vi-Ba S.r.l. sono stati tratti con il voto favorevole del 74,451% del capitale sociale presente e votante in Assemblea i Sindaci effettivi Marino Marrazza e Antonio Ferraioli, e i Sindaci supplenti Giorgio Pellati e Alfredo Paparo.

La lista presentata da Leo Fund Managers Ltd. era composta dai seguenti candidati: Pierluigi di Paolo (candidato Sindaco effettivo) e Stefano Ciccioriccio (candidato Sindaco supplente), nominati rispettivamente Presidente del Collegio Sindacale e Sindaco supplente con il voto favorevole del 24,354% del capitale sociale presente e votante in Assemblea.

Di seguito viene indicato un breve *curriculum vitae* per ciascuno dei Sindaci in carica.

#### ***Pierluigi di Paolo***

Nato a Pescara il 18 gennaio 1968, è dottore commercialista e revisore contabile, è stato consulente fiscale di numerosi gruppi nazionali ed internazionali, sia quotati che non. Dal 2004 al 2011 si è occupato di finanza strutturata, prima in ABN AMRO Bank N.V. e successivamente in Royal Bank of Scotland Plc. Ha coperto cariche come sindaco o presidente del collegio sindacale di diverse società, tra cui Lehman Brothers International Sim S.p.A., Yahoo! Italia S.r.l., ABN AMRO Corporate Finance S.p.A., Prelios Credit Servicing S.p.A., Babcock&Brown SGR S.p.A., Riagh S.p.A., SMS Demag Innse S.p.A., Italmimpianti S.p.A., società del gruppo Shell Italia, Dimension Data Italia S.p.A., Editoriale Secondamano S.r.l.. È Presidente del Collegio Sindacale di Aedes S.p.A. dal 30 aprile 2012.

#### ***Marino Marrazza***

Nato a Brindisi il 30 giugno 1958, è dottore commercialista e revisore contabile. È consulente di società facenti parte di gruppi industriali multinazionali italiani ed esteri operanti in Italia nonché di società appartenenti a un gruppo creditizio nazionale, operanti nel settore para-bancario. Attualmente ricopre la carica di Consigliere di Amministrazione Indipendente della Banca Popolare di Spoleto S.p.A., di Presidente del Collegio Sindacale di Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A., Nova Re S.p.A., Det Norske Veritas (DNV) Italia S.r.l., DNV Italia S.r.l., BredaFin Innovazione S.p.A.. È componente del Collegio Sindacale di I2 Capital Partners SGR S.p.A., Impresa Ing. La Falce S.p.A. e ErgyCapital S.p.A.; è Sindaco Unico di Perseo S.r.l. e Andromeda PV S.r.l.. Sindaco effettivo di Aedes dal 30 aprile 2009.

### ***Antonio Ferraioli***

Nato a Nocera Inferiore (SA) il 12 giugno 1962, è dottore commercialista e revisore contabile. È stato componente del collegio sindacale di Pival S.p.A., Golf Tolcinasco S.r.l., Immobiliare Sporting Milano 3 S.p.A. Paola Frani S.p.A., Isoldi Holding S.p.A. in liquidazione e Isoldi S.p.A. in liquidazione, nonché sindaco unico di Turati Immobiliare S.r.l. Attualmente ricopre la carica di membro del Consiglio di Amministrazione del Calzaturificio Casadei S.p.A., è presidente del collegio sindacale di Enterprise Marine S.p.A. in liquidazione e componente del collegio sindacale di Aedes BPM RE SGR S.p.A., Nova Re S.p.A., , Intermedia Holding S.p.A. e Robatech Italia S.r.l., nonché sindaco unico di Aedes Project S.r.l. in liquidazione. È sindaco effettivo di Aedes dal 30 aprile 2009.

### ***Giorgio Pellati***

Nato a Merano (BZ) il 17 agosto 1968, è Professore a contratto di “valutazione d’azienda nella pratica professionale” presso il Dipartimento di Economia dell’Università dell’Insubria (Varese), Dottore Commercialista, Consulente Tecnico del Giudice e Revisore Contabile. E’ autore di numerose pubblicazioni (libri e articoli) sul tema della “Valutazione d’aziende” edizioni “Il Sole 24 Ore”. E’ Internal Audit della società M&C S.p.A., componente dell’OdV di Ricoh Italia S.r.l., Presidente dell’OdV di Riconversider S.r.l. e di Sviluppo Formazione S.c.a.r.l., Consigliere dell’Ordine dei Dottori Commercialisti di Pavia. E’ Presidente del Collegio Sindacale, fra le altre, delle seguenti società: Arcadia SGR S.p.A.; Kofax Italia S.r.l.; Fellowes Leonardi S.p.A.; Rubattino Ovest S.p.A.. E’ componente effettivo del Collegio Sindacale, fra le altre, delle seguenti società: CEVA Logistics Italia S.r.l.; Eurofood S.p.A.; Finanziaria Romana S.p.A.; S.I.T.T.A.M. S.r.l.; Immobiliare Mirasole S.p.A.; Linkiesta.it S.p.A.; Neptunia S.p.A.; Università Humanitas. È sindaco supplente di Aedes S.p.A. dal 30 aprile 2012.

### ***Alfredo Paparo***

Nato a Roma l’11 aprile 1955, tributarista con studio in Trieste - Riva Nazario Sauro n. 2, è iscritto all’albo dei revisori legali dal 1995. Attualmente, su designazione del Ministero dello Sviluppo Economico, ricopre l’incarico di commissario straordinario della Fadalti S.p.A. in liquidazione ove, prima dell’ammissione all’amministrazione straordinaria, aveva svolto l’incarico di commissario giudiziale. È componente dell’organismo di vigilanza di SAIA Trasporti S.p.A. e di SIA – Società Italiana Autoservizi S.p.A. È presidente del collegio sindacale, con funzioni di revisore legale dei conti, di SIA – Società Italiana Autoservizi S.p.A. È stato nominato, con decreto interministeriale del Ministero dell’Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, revisore della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste, in rappresentanza del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. È componente del collegio sindacale, con funzioni di revisore legale dei conti, di G&Life S.p.A., SAIA Trasporti S.p.A. È vice presidente dell’Associazione Nazionale Tributaristi L.A.P.E.T. per la provincia di Gorizia. Ha ricoperto l’incarico di presidente del collegio sindacale di C.M.T. S.r.l., Cooperativa Nuova Isontina a r.l., Friulana Flange S.r.l., Gestione Immobili Friuli Venezia Giulia S.p.A., su indicazione del socio Regione Friuli Venezia Giulia. Ha ricoperto l’incarico di sindaco di Sab Piemonte S.r.l., Seforcoop F.V.G. soc. coop. a r.l., Roen Est S.r.l., Tau Ceti S.r.l. È stato inoltre amministratore in società commerciali e finanziarie. È sindaco supplente di Aedes S.p.A. dal 30 aprile 2012.

### ***Stefano Ciccioriccio***

Nato a Roma il 14 gennaio 1953, Dottore Commercialista e Revisore Contabile, svolge la sua attività professionale quale partner di Ciccioriccio e Associati. Abilitato anche allo svolgimento della professione forense. Vice Presidente esecutivo di IECnet network internazionale che raccoglie 65 studi di commercialisti e revisori distribuiti nei cinque continenti. Tra le altre ricopre la carica di Presidente del Collegio Sindacale in Bianchi Vending Group S.p.A., Jan De Nul (Italia) S.p.A. e LCC Italia S.r.l. e di Sindaco effettivo in NTV S.p.A. e Finder Pompe S.p.A. Ha ricoperto la carica di Liquidatore per diverse società facenti capo ad ABN AMRO ed attualmente, tra le altre, siede in Consigli di Amministrazione di società facenti capo al Gruppo Italfondario e alla Cecep Solar Energy Technologies (primario gruppo cinese nel campo delle energie rinnovabili). Svolge infine incarichi di consulenza e di revisione per conto del CONI. E' Sindaco Supplente di Aedes S.p.A. dal 30 aprile 2012.

Nel corso dell'Esercizio il Collegio Sindacale si è riunito 34 (trentaquattro) volte. Per l'esercizio in corso si è già riunito in 5 (cinque) occasioni più le partecipazioni ai comitati interni, tra cui in particolare, alla luce dell'operazione straordinaria in atto, quella del Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate. Di regola le riunioni del Collegio hanno una durata di circa 2 ore.

Le riunioni hanno registrato la regolare ed assidua partecipazione dei Sindaci (la percentuale di partecipazione di ciascun componente è riportata nella Tabella 3 in appendice alla Relazione).

Si precisa che la composizione dell'organo di controllo nominato dall'Assemblea del 30 aprile 2012 non ha subito a tutt'oggi cambiamenti.

\*\*\*

Per quanto riguarda la verifica annuale del rispetto dei criteri di indipendenza dei Sindaci, si rende noto che il Collegio Sindacale, dopo la nomina dei propri membri, nel corso dell'Esercizio, in data 17 dicembre 2014, ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a ciascun Sindaco, anche secondo quanto previsto dal criterio 8.C.1 del Codice di Autodisciplina. Si precisa infatti che nell'effettuare tali valutazioni il Collegio Sindacale ha applicato sia i criteri di indipendenza previsti dalla legge (art. 148, comma 3, TUF), sia tutti quelli contemplati dal Codice di Autodisciplina (art. 3).

In relazione al Criterio Applicativo 2.C.2 del Codice di Autodisciplina, si precisa che tutti i membri del Collegio Sindacale possiedono una conoscenza approfondita della realtà e delle dinamiche aziendali della Società, e che il numero delle riunioni del Collegio Sindacale, nonché la partecipazione dei membri del Collegio alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate e del Comitato per la Remunerazione e le Nomine garantiscono un continuo aggiornamento dei Sindaci sulla realtà aziendale e di mercato. Inoltre, l'Amministratore Delegato, nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione provvede ad illustrare quanto rileva ai fini dell'andamento della Società e del Gruppo, fornendo costantemente, tra l'altro, informazioni in merito ai principali aggiornamenti del quadro normativo di interesse e al loro impatto sulla Società sul Gruppo Aedes.

\*\*\*

In relazione al Criterio applicativo 8.C.3 del Codice, i membri del Collegio Sindacale hanno confermato che, qualora un Sindaco – per conto proprio o di terzi – risultasse portatore di un interesse in una determinata operazione dell’Emittente, informerà tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Si informa che, in conformità con i Criteri applicativi 8.C.4 e 8.C.5 del Codice, nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale ha un costante scambio di informazioni con la funzione di *Internal Audit* e con il Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate, alle cui riunioni partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato. Il Collegio Sindacale inoltre ha svolto nel corso dell’Esercizio numerosi incontri, oltre che con la funzione aziendale di *Internal Audit*, con la Società di revisione e con i membri dei collegi sindacali delle società controllate.

#### **14. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI**

La Società ha da tempo istituito un’apposita area sul sito *internet* della Società facilmente individuabile ed accessibile, dove vengono messi a disposizione documenti societari, comunicati stampa, avvisi e altre informazioni societarie. L’area del sito *internet* denominata “*Investor Relations*” contiene i dati contabili di periodo della Società e del Gruppo e le informazioni necessarie per una partecipazione consapevole ed agevole alle Assemblee della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito all’Amministratore Delegato la delega in materia di rapporti con i Soci, e al Presidente Carlo Alessandro Puri Negri la delega in materia di *investor relations*; non è stato al momento ritenuto necessario procedere alla costituzione di una apposita struttura aziendale incaricata della funzione di *investor relations*, ritenendo che sia comunque garantito un dialogo continuativo tra la Società e gli Azionisti, nonché la possibilità per questi ultimi di intervenire attivamente e con cognizione di causa alle riunioni assembleari.

Si precisa che la Società ottempera agli obblighi informativi previsti dalla normativa, anche regolamentare, vigente, ed ha strutturato il proprio sito *internet* in modo da rendere agevole al pubblico l’accesso alle informazioni concernenti l’Emittente.

#### **15. ASSEMBLEE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA C), TUF)**

L’Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all’anno per l’approvazione del bilancio di esercizio entro centoventi giorni dalla chiusura dell’esercizio sociale: tale termine è prorogabile sino a centottanta giorni dalla chiusura dell’esercizio sociale, quando ricorrano le condizioni di legge.

L’Assemblea straordinaria è convocata per la trattazione delle materie per la stessa previste dalla legge o dallo Statuto.

L’Assemblea è convocata presso la sede sociale o altrove nel territorio nazionale, mediante avviso da pubblicarsi nei termini di legge e di regolamento sul sito *internet* della Società e con le ulteriori modalità previste dalla normativa di volta in volta vigente; l’avviso di convocazione contiene l’indicazione del giorno, dell’ora, del luogo dell’adunanza e l’elenco delle materie da trattare, nonché le ulteriori informazioni prescritte dalla normativa – anche regolamentare – vigente.

L'avviso di convocazione può indicare un'unica data di convocazione, applicandosi in tal caso i *quorum* costitutivi e deliberativi stabiliti dalla legge per tale ipotesi; in alternativa l'avviso di convocazione può prevedere, oltre alla prima, anche le date delle eventuali convocazioni successive, ivi inclusa un'eventuale terza convocazione.

Possono intervenire all'Assemblea i soggetti cui spetta il diritto di voto per i quali sia pervenuta alla Società, in osservanza della normativa - anche regolamentare - di volta in volta vigente, la comunicazione dell'intermediario autorizzato attestante la loro legittimazione. In particolare, ai sensi dell'art. 83-*sexies* del TUF e delle relative disposizioni di attuazione possono intervenire all'Assemblea i soggetti cui spetta il diritto di voto in favore dei quali gli intermediari autorizzati abbiano effettuato - nei termini di legge - l'apposita comunicazione alla Società in conformità alle proprie scritture contabili, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione; ai sensi della normativa vigente, coloro che risultano titolari delle azioni solo successivamente a tale data non hanno il diritto di partecipare e di votare in Assemblea.

Ogni soggetto che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare per delega da altra persona con le modalità previste dalla normativa - anche regolamentare - di volta in volta vigente.

La delega potrà essere notificata alla Società mediante posta elettronica certificata, in osservanza delle applicabili disposizioni - anche regolamentari - vigenti.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe e il diritto dei presenti a partecipare all'Assemblea.

Ogni azione ordinaria dà diritto a un voto.

Si precisa che alla data di approvazione della presente Relazione non è prevista l'esistenza di azioni a voto multiplo, né la Società ha ad oggi introdotto l'istituto della maggiorazione del voto previsto dall'art. 127-*quinquies* del TUF.

Il funzionamento dell'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è disciplinato dalla legge, dallo Statuto, e dal regolamento delle Assemblee, approvato dall'Assemblea ordinaria e valevole, fino a che non sia modificato o sostituito, per tutte quelle successive. Ciascuna Assemblea, peraltro può deliberare di non prestare osservanza a una o più disposizioni del regolamento delle Assemblee.

L'Assemblea potrà anche tenersi mediante mezzi di telecomunicazione, con le modalità indicate nell'avviso di convocazione, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e parità di trattamento dei Soci. In tal caso l'Assemblea si considererà svolta nel luogo ove saranno presenti il Presidente ed il soggetto verbalizzante.

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, l'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente; in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, da altra persona designata dall'Assemblea medesima.

Il Presidente, assistito da un Segretario o da un notaio, svolge le seguenti funzioni.

1. constata il diritto di intervento, anche per delega;
2. accerta se l'Assemblea è regolarmente costituita e in numero legale per deliberare;
3. dirige e regola lo svolgimento dell'Assemblea;
4. stabilisce le modalità delle votazioni e proclama i risultati delle stesse.

All'Assemblea spettano i poteri previsti dalla legge e dallo Statuto. Come precedentemente indicato, ai sensi dell'art. 2365 Codice Civile e dell'art. 12 dello Statuto, sono attribuite alla competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dei Soci, l'adeguamento dello Statuto a

disposizioni normative, il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale, nonché la fusione per incorporazione di una società interamente posseduta o partecipata in misura almeno pari al 90% del suo capitale, nel rispetto delle previsioni di cui agli articoli 2505 e 2505 *bis* Codice Civile. Spettano inoltre al Consiglio di Amministrazione la facoltà di istituire, modificare o sopprimere in Italia ed all'estero sedi secondarie, filiali, succursali, rappresentanze, agenzie, dipendenze di ogni genere ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, nonché la facoltà di designare ulteriori rappresentanti della Società ai sensi dell'art. 17 dello Statuto sociale.

\*\*\*

Secondo quanto previsto dal Criterio applicativo 9.C.3 del Codice di Autodisciplina, l'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 20 dicembre 2001 ha approvato il Regolamento Assembleare della Società, volto a disciplinare il corretto ed efficiente funzionamento di tale importante momento di incontro con i Soci. Copia del Regolamento viene consegnata agli Azionisti in occasione delle riunioni assembleari, ed è consultabile sul sito [www.aedesgroup.com](http://www.aedesgroup.com).

In relazione al criterio 9.C.3 del Codice di Autodisciplina, il Regolamento Assembleare prevede che tutti i Soci aventi diritto al voto hanno diritto di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione per chiedere chiarimenti, esprimere le proprie opinioni e formulare proposte. Gli interventi dei Soci che hanno richiesto di prendere la parola dovranno riguardare esclusivamente gli argomenti all'ordine del giorno.

Il Presidente può stabilire all'atto dell'apertura della discussione, anche in considerazione degli argomenti all'ordine del giorno, la durata massima degli interventi e delle repliche, e ciò anche per favorire una più ampia partecipazione dei Soci alla discussione.

Il Presidente invita inoltre a concludere gli interventi e le repliche che eccedano la durata massima stabilita o non siano pertinenti agli argomenti posti in discussione e, previo invito a concludere l'intervento, toglie la parola al Socio che non si attenga a tale invito.

\*\*\*

Per quanto concerne specificatamente lo svolgimento delle Assemblee, tutti gli Amministratori e Sindaci cercano di essere presenti per quanto possibile, in conformità all'art. 9.C.2 del Codice di Autodisciplina.

Il Consiglio di Amministrazione ha sempre riferito in Assemblea sulle attività svolte e programmate, nel rispetto dei limiti di legge, e si è sempre adoperato per assicurare agli Azionisti un'adeguata, completa e tempestiva informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Gli Azionisti vengono altresì regolarmente informati in merito alle modalità di esercizio delle funzioni del Comitato per la Remunerazione e le Nomine sia mediante la presente Relazione, sia attraverso le informazioni contenute nell'ambito della Relazione sulla Remunerazione, predisposta ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF.

Con riferimento al Criterio applicativo 9.C.4 del Codice, si rammenta che in data 23 dicembre 2014 sono divenuti efficaci il Contratto di Investimento stipulato in data 25 luglio 2014 e gli Accordi di Ristrutturazione dell'indebitamento finanziario del Gruppo Aedes stipulati in data 10 dicembre 2014, in esecuzione dell'operazione di ricapitalizzazione e risanamento del Gruppo Aedes prevista nel piano industriale 2014-2019, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 maggio e 1 dicembre 2014.

In data 23 dicembre 2014 pertanto sono stati sottoscritti e liberati gli aumenti di capitale riservati previsti dal piano industriale 2014-2019 e approvati in sede straordinaria dall'assemblea di Aedes in data 30 settembre 2014, per complessivi circa Euro 179,5 milioni e, in particolare:

- Augusto S.p.A., società posseduta da Tiepolo S.r.l., da Arepo AD S.à.r.l., da Prarosa S.p.A. e da Agarp S.r.l., ha interamente liberato l'aumento di capitale sociale ad essa riservato, mediante pagamento di circa Euro 40 milioni e sottoscrizione di n. 86.956.522 azioni speciali Aedes ad un prezzo pari ad Euro 0,46 per azione;
- Augusto S.p.A., Itinera S.p.A. e Praviola S.r.l. hanno interamente liberato l'aumento di capitale sociale in natura ad esse riservato, mediante conferimento in Aedes delle partecipazioni rappresentanti l'intero capitale sociale di Praga Holding Real Estate S.p.A., per un ammontare complessivo pari a circa Euro 92 milioni, e sottoscrizione di n. 114.285.714 azioni speciali Aedes ad un prezzo pari ad Euro 0,8050 per azione;
- le banche creditrici del gruppo Aedes hanno liberato l'aumento di capitale sociale ad esse riservato, mediante compensazione di parte dei relativi crediti, per un ammontare complessivo di circa Euro 47,6 milioni e sottoscrizione di n. 20.669.051 azioni speciali Aedes, ad un prezzo pari ad Euro 2,30 per azione.

Ad esito delle operazioni di sottoscrizione degli aumenti riservati del capitale sociale di Aedes S.p.A., Augusto S.p.A., con una partecipazione pari a n. 163.752.436 azioni speciali corrispondente al 70,33% circa del capitale sociale, detiene il controllo di diritto della Società.

Il valore dell'azione, nonché la capitalizzazione di Borsa, sono stati fortemente influenzati, nell'Esercizio, dall'operazione di ricapitalizzazione e risanamento. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2014.

#### **16. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)**

La Società non ha applicato pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle derivanti dalla normativa, anche regolamentare, vigente, sopra illustrate.

#### **17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO**

Dalla data di chiusura dell'Esercizio alla data di approvazione della Relazione non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *governance* della Società ulteriori a quelli sopra illustrati (in particolare, revoca del Comitato Esecutivo).

Milano, 27 aprile 2015

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente

**TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI**

<b>STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE</b>				
	N. azioni	% rispetto al capitale sociale(1)	Quotato / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	<b>10.934.596</b>	4,70%	MTA	Con diritto di voto
Azioni speciali	<b>221.911.287</b>	95,30%	Non quotato	Con diritto di voto

<sup>(1)</sup> Le percentuali sono approssimate.

#### **PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE**

Si riporta di seguito l'elenco degli Azionisti che detengono una partecipazione superiore al 5% (tenuto conto della qualifica di PMI dell'Emittente ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. w-quater. 1, del TUF) risultanti dalle comunicazioni Consob pervenute ai sensi dell'art. 120 del Testo Unico, nonché dal libro soci aggiornato alla data del 31 dicembre 2014 e dalle altre informazioni a disposizione della Società alla suddetta data :

<b>Socio</b>	<b>Numero azioni Speciali</b>	<b>Numero azioni ordinarie</b>	<b>% su capitale sociale<sup>(1)</sup></b>
Augusto S.p.A.	163.752.436	-	70,327%
Itinera S.p.A.	17.836.743	-	7,66%
Praviola S.r.l.	19.653.057	-	8,44%

<sup>(1)</sup> Le percentuali sono approssimate.

**ALLEGATO A**

**Altre cariche ricoperte da Amministratori e Sindaci in altre società quotate anche estere, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni**

<b>Amministratore</b>	<b>Carica</b>	<b>Società</b>
Carlo Alessandro Puri Negri	Consigliere di Amministrazione	Banca Profilo S.p.A.
	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Augusto S.p.A.
	Consigliere di Amministrazione	Praga Holding Real Estate S.p.A.
	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Sator Immobiliare SGR S.p.A.
	Consigliere di Amministrazione	Sator S.p.A.
	Consigliere di Amministrazione	AON Italia S.p.A.
Giuseppe Roveda	Amministratore Delegato	Augusto S.p.A.
	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	Praga Holding Real Estate S.p.A.
	Amministratore Delegato	Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A.
	Amministratore Delegato	Nova Re S.p.A.
Domenico Bellomi	Consigliere di Amministrazione	NPL S.p.A.
Benedetto Ceglie	Consigliere di Amministrazione	Acciaierie Valbruna S.p.A.
	Consigliere di Amministrazione	Banca Popolare di Puglia e Basilicata
	Consigliere di Amministrazione	Praga Holding Real Estate S.p.A.
Antonino De Silvestri	-	-
Luigia Tina Doneda	-	-
Giacomo Garbuglia	Membro del Comitato Investimenti	Sator Private Equity Fund, "A" LP
	Consigliere di Amministrazione	Sator Investments Srl
	Consigliere di Amministrazione	Sator Immobiliare SGR S.p.A.
	Consigliere di Amministrazione	Boccaccini S.p.A.
	Consigliere di Amministrazione	Augusto S.p.A.
	Consigliere di Amministrazione	Sator GP Limited
	Consigliere di Amministrazione	Sator Partners LLP
	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Arepo PR S.p.A.
	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Arepo PV S.p.A.
	Consigliere di Amministrazione	Arepo AD S.p.A.
Responsabile Filiale Italiana	Sator Capital Limited	
Paolo Ingrassia	Amministratore	Nova Re S.p.A.
Anna Paola Negri-Clementi	Amministratore Indipendente	BNP Paribas Real Estate Riem S.g.r.
Rosanna Ricci	-	-

## **TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI**

Consiglio di Amministrazione										Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate		Comitato per la Remunerazione e le nomine (2)		
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	Esec.	Non esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	% (**)	Numero altri incarichi ***	****	% (**)	****	% (**)
<b>Presidente</b>	Carlo A. Puri Negri (1)	23/12/2014	Prossima Assemblea	-	X				100	6				
<b>Amm.re Delegato</b>	Giuseppe Roveda	30/04/2012	Approvazione Bil. 2014	M	X				72	4				
<b>Amm.re</b>	Domenico Bellomi	30/04/2012	Approvazione Bil. 2014	M		X			96	1				
<b>Amm.re</b>	Benedetto Ceglie	30/04/2012	Approvazione Bil. 2014	M	X				96	3				
<b>Amm.re</b>	Antonino De Silvestri	30/04/2012	Approvazione Bil. 2014	M		X	X	X	92	-	X	85	X	100
<b>Amm.re</b>	Luigia Tina Doneda	28/06/2013	Approvazione Bil. 2014	-		X			100	-	X	96		
<b>Amm.re</b>	Giacomo Garbuglia (1)	23/12/2014	Prossima Assemblea	-		X			100	11			X	-
<b>Amm.re</b>	Paolo Ingrassia	30/04/2012	Approvazione Bil. 2014	M		X			100	1				
<b>Amm.re</b>	Annapaola Negri-Clementi	30/04/2012	Approvazione Bil. 2014	M		X	X	X	84	1			X	-
<b>Amm.re</b>	Rosanna Ricci	18/07/2014	Approvazione Bil. 2014	-		X	X	X	84,21	-				
----- AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO -----														
<b>Amm.re</b>	Achille Mucci	30/04/2012	29/01/2014	m										
<b>Amm.re</b>	Antonella Amenduni Gresele	30/04/2012	26/05/2014	M										
<b>Amm.re</b>	Luca Savino	30/04/2012	23/12/2014	M										
<b>Presidente</b>	Pio Giovanni Scarsi	30/04/2012	23/12/2014	M										
<b>Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 4,5%</b>														
<b>Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento:</b>					<b>CDA: 25</b>			<b>COMITATO CONTROLLO, RISCHI E OPERATIVITA' CON PARTI CORRELATE: 27</b>			<b>COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E LE NOMINE: 3</b>			

### NOTE

(1) Nominato per cooptazione in data 23 dicembre 2014.

(2) I Consiglieri Annapaola Negri-Clementi e Giacomo Garbuglia sono entrati a far parte Comitato per la Remunerazione e le nomine in data 21 gennaio 2015.

\*In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

\*\*In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

\*\*\*In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Si allega alla Relazione l'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere, precisando se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo che fa capo o di cui è parte l'Emittente.

\*\*\*\*In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del C.d.A. al comitato.

**TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE**

<b>Collegio Sindacale</b>							
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	Indipendenza da Codice	% (**)	Numero altri incarichi ***
<b>Presidente del Collegio Sindacale</b>	Pierluigi Di Paolo	30/04/2012	Approvazione Bil. 2014	m	X	94	4
<b>Sindaco Effettivo</b>	Antonio Ferraioli	30/04/2012	Approvazione Bil. 2014	M	X	94	7
<b>Sindaco Effettivo</b>	Marino Marrazza	30/04/2012	Approvazione Bil. 2014	M	X	97	11
<b>Sindaco Supplente</b>	Giorgio Pellati	30/04/2012	Approvazione Bil. 2014	M	X		
<b>Sindaco Supplente</b>	Alfredo Paparo	30/04/2012	Approvazione Bil. 2014	M	X		
<b>Sindaco Supplente</b>	Stefano Ciccioriccio	30/04/2012	Approvazione Bil. 2014	m	X		
<b>Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 4,5%</b>							
<b>Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 34</b>							

**NOTE**

\*In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

\*\*In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

\*\*\*In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 *bis* TUF.